

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica Distretto Agrumi di Sicilia				
23	Italia Oggi	04/12/2024	<i>Trend</i>	3
	Ntplusentilocaliedilizia.ilsole24ore.com	01/12/2024	<i>Distretto Agrumi di Sicilia: con Coca Cola un progetto per desalinizzare areali</i>	4
	Fruitbookmagazine.it	29/11/2024	<i>Distretto Agrumi di Sicilia: fare squadra per affrontare lemmergenza idrica</i>	5
	Agricolae.eu	28/11/2024	<i>Distretto agrumi di Sicilia: emergenza idrica, fare squadra tra territorio e agevolare innovazione d</i>	8
	Corriereortofrutticolo.it	28/11/2024	<i>Corriere ortofrutticolo DISTRETTO AGRUMI DI SICILIA, IMPIANTO DI DESALINIZZAZIONE PORTATILE CONTRO</i>	10
	Cronachedibari.com	28/11/2024	<i>Siccita', in Sicilia progetto su desalinizzazione e fitodepurazione</i>	13
	Dedalomultimedia.it	28/11/2024	<i>Roma - Agrumi di Sicilia: un nuovo progetto per affrontare l'emergenza idrica attraverso innovazione</i>	14
6	Il Quotidiano di Sicilia	28/11/2024	<i>Il Distretto Agrumi e l'Unict lanciano progetto contro siccita'</i>	16
	Ilsole24ore.com	28/11/2024	<i>Dissalatori e acque reflue per combattere la sete delle arance di Sicilia</i>	17
	Investimentinews.it	28/11/2024	<i>Siccita', in Sicilia progetto su desalinizzazione e fitodepurazione</i>	20
	Lmservizi.it	28/11/2024	<i>Dissalatori e acque reflue per combattere la sete delle arance di Sicilia</i>	26
50	MF Sicilia (MF)	28/11/2024	<i>Pillole - Distretto agrumi, contro siccita'</i>	28
	Myfruit.it	28/11/2024	<i>Siccita', in Sicilia un progetto del Distretto degli agrumi</i>	29
	Ondazzurra.com	28/11/2024	<i>Siccita', in Sicilia progetto su desalinizzazione e fitodepurazione</i>	32
	247.libero.it	27/11/2024	<i>Desalinizzazione e gestione della risorsa idrica, Distretto Agrumi di Sicilia lancia un nuovo projet</i>	33
	Accadeora.it	27/11/2024	<i>Siccita', in Sicilia progetto su desalinizzazione e fitodepurazione</i>	34
	Altoadige.it	27/11/2024	<i>Desalinizzazione per combattere la sete degli agrumi di Sicilia</i>	35
	Ansa.it	27/11/2024	<i>Desalinizzazione per combattere la sete degli agrumi di Sicilia</i>	37
	Askaneews.it	27/11/2024	<i>Siccita', in Sicilia progetto su desalinizzazione e fitodepurazione</i>	41
	Campaniapress.it	27/11/2024	<i>Siccita', in Sicilia progetto su desalinizzazione e fitodepurazione</i>	44
	Cittadi.it	27/11/2024	<i>Siccita', in Sicilia progetto su desalinizzazione e fitodepurazione</i>	45
	Corrieredellasardegna.it	27/11/2024	<i>Siccita', in Sicilia progetto su desalinizzazione e fitodepurazione</i>	46
	Corrierediancona.it	27/11/2024	<i>Siccita', in Sicilia progetto su desalinizzazione e fitodepurazione</i>	49
	Corrieredipalermo.it	27/11/2024	<i>Siccita', in Sicilia progetto su desalinizzazione e fitodepurazione</i>	50
	Corriereflegreo.it	27/11/2024	<i>Siccita', in Sicilia progetto su desalinizzazione e fitodepurazione</i>	51
	Cronachedellacalabria.it	27/11/2024	<i>Siccita', in Sicilia progetto su desalinizzazione e fitodepurazione</i>	54
	Cronachedelmezzogiorno.it	27/11/2024	<i>Siccita', in Sicilia progetto su desalinizzazione e fitodepurazione</i>	55
	Cronachedimilano.com	27/11/2024	<i>Siccita', in Sicilia progetto su desalinizzazione e fitodepurazione</i>	56
	Formiche.net	27/11/2024	<i>Agrumi e risorse idriche, chi cera alla presentazione del progetto di Universita' di Catania e Coca</i>	57
	Gazzettadigenova.it	27/11/2024	<i>Siccita', in Sicilia progetto su desalinizzazione e fitodepurazione</i>	59
	Giornaletrentino.it	27/11/2024	<i>Desalinizzazione per combattere la sete degli agrumi di Sicilia</i>	60
	Greenretail.news	27/11/2024	<i>Distretto Agrumi di Sicilia: nuovi progetti per affrontare l'emergenza idrica</i>	62
	Ilcorrieredibologna.it	27/11/2024	<i>Siccita', in Sicilia progetto su desalinizzazione e fitodepurazione</i>	64
	Ilcorrieredifirenze.it	27/11/2024	<i>Siccita', in Sicilia progetto su desalinizzazione e fitodepurazione</i>	67
	Ilgiornaleditorino.it	27/11/2024	<i>Siccita', in Sicilia progetto su desalinizzazione e fitodepurazione</i>	68
	Italian.tech	27/11/2024	<i>Desalinizzazione e gestione della risorsa idrica, Distretto Agrumi di Sicilia lancia un nuovo projet</i>	71
	Lacittadiroma.it	27/11/2024	<i>Siccita', in Sicilia progetto su desalinizzazione e fitodepurazione</i>	72
	Magazine-italia.it	27/11/2024	<i>Siccita', in Sicilia progetto su desalinizzazione e fitodepurazione</i>	73

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica	Distretto Agrumi di Sicilia			
	Meteoweb.eu	27/11/2024	<i>Siccita': Universita' di Catania e Distretto Agrumi di Sicilia uniscono le forze per la desalinizzaz</i>	74
	Notiziedi.it	27/11/2024	<i>Siccita', in Sicilia progetto su desalinizzazione e fitodepurazione</i>	77
	Radionapolicentro.it	27/11/2024	<i>Siccita', in Sicilia progetto su desalinizzazione e fitodepurazione</i>	78
	Repubblica.it	27/11/2024	<i>Desalinizzazione e gestione della risorsa idrica, Distretto Agrumi di Sicilia lancia un nuovo proget</i>	79
	Terraevita.edagricole.it	27/11/2024	<i>Arancia Rossa di Sicilia Igp, si prospetta un'annata positiva</i>	80
	Tiscali.it	27/11/2024	<i>Desalinizzazione per combattere la sete degli agrumi di Sicilia</i>	83
	Venezia24.com	27/11/2024	<i>Siccita', in Sicilia progetto su desalinizzazione e fitodepurazione</i>	85

TREND

Desalinizzare l'acqua di falda per irrigare gli agrumi. Si tratta di un progetto del **Distretto Produttivo Agrumi di Sicilia** sviluppato in collaborazione con l'Università di Catania e il sostegno di **Coca-Cola**, e che prevede anche il ricorso alle potenzialità della fitodepurazione delle acque reflue. L'iniziativa nasce da uno studio realizzato per approfondire le criticità correlate all'uso di acque di falda con elevato contenuto di sali, frutto dei monitoraggi ef-

fettuati su 120 aziende. Per facilitare l'adozione di questa tecnologia da parte delle imprese agricole, sarà acquistato e testato un impianto di desalinizzazione portatile da utilizzare in modo sperimentale in diversi areali agrumicoli della Sicilia. Grazie allo screening delle realtà che già utilizzano questa tecnologia, saranno analizzate le potenzialità di trattamento delle acque reflue attraverso tecniche di fitodepurazione, coinvolgendo imprenditori che operano su

migliaia di ettari di colture. La Sicilia è la più grande regione agrumetata d'Italia e ogni anno produce oltre 32mila tonnellate di arance e limoni Dop, Igp e biologici. Se si considerano anche le produzioni non a denominazione, gli agrumi siciliani rappresentano circa il 60% del comparto agrumicolo nazionale.

Il Prosciutto di Parma si affida a **Politecnico di Milano**, **Enersem** e **Csqa** per gestire la transizione ecologica delle proprie

aziende. Avviato nel 2022, il progetto si è posto l'obiettivo di ottimizzare le prestazioni in fatto di sostenibilità dei produttori. In un primo momento è stato effettuato il calcolo dell'impronta ambientale del comparto Prosciutto di Parma col metodo Product environmental footprint della commissione Ue per valutare l'impatto delle attività produttive sull'ambiente. Con i dati di questa fase, il consorzio ha depositato al ministero dell'ambiente le regole di categoria di

prodotto (Rcp) e chiesto l'attivazione dello schema made Green in Italy di certificazione nazionale sull'impronta ambientale. Infine, a disposizione delle imprese del comparto, è stato creato un software per il calcolo e la riduzione dell'impronta ambientale, volto ad ottimizzare le prestazioni del ciclo produttivo. Il Prosciutto di Parma vale 850 mln di euro alla produzione, 1,7 mld al consumo, impiega circa 3mila addetti e 130 le aziende associate. 7,5 mln i prosciutti marchiati nel 2023.

© Riproduzione riservata



Distretto Agrumi di Sicilia: con Coca Cola un progetto per desalinizzare areali

Informativa sui cookie Utilizzare dati di geolocalizzazione precisi. Scansione attiva delle caratteristiche del dispositivo ai fini dell'identificazione. Archiviare informazioni su dispositivo e/o accedervi. Pubblicità e contenuti personalizzati, misurazione delle prestazioni dei contenuti e degli annunci, ricerche sul pubblico, sviluppo di servizi. Elenco dei partner (fornitori)



HOME

PRIMO PIANO

EDITORIALI

NEWS

COMUNICATI

REDAZIONE

CONTATTI

ABBONATI

NEWSLETTER



Distretto Agrumi di Sicilia: fare squadra per affrontare l'emergenza idrica

🕒 29 Novembre 2024

Tags ▾ Categorie ▾

TOP DELLA SETTIMANA

TOP DEL MESE

Search here..



in

f



Distretto Agrumi di Sicilia: fare squadra tra gli attori del territorio per affrontare la crisi idrica. È stato questo il tema al centro della tavola rotonda tenutasi al Masaf, in cui si è voluto ribadire il valore tra associazionismo agricolo, imprese e istituzioni. Annunciata, anche, una nuova collaborazione con l'Università di Catania e il sostegno di Coca-Cola per testare il ricorso alla desalinizzazione e alla fitodepurazione, coinvolgendo oltre 100 imprenditori

Dalla Redazione



Il **Distretto Produttivo Agrumi di Sicilia**, organismo riconosciuto dall'Assessorato Attività Produttive della Regione siciliana che riunisce Consorzi di tutela delle produzioni agrumicole di qualità, imprese agricole singole e associate, società di commercializzazione ed industriali, associato alla Consulta nazionale dei Distretti del Cibo, **annuncia l'avvio di un nuovo progetto sviluppato con il mondo universitario e nato dalle esigenze concrete degli imprenditori della filiera alle prese con l'emergenza idrica in Sicilia.**

La notizia arriva al termine della tavola rotonda dal titolo **"Filieri e reti: focus agrumicoltura per una gestione condivisa della risorsa idrica"**, tenutasi ieri presso la Sala Cavour del **Ministero dell'Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste**, che ha visto confrontarsi rappresentanti delle principali associazioni agricole regionali ed imprenditori di varie zone agrumetate italiane, docenti universitari e esponenti parlamentari, **con in apertura l'intervento degli assessori all'Agricoltura e alle Attività Produttive della Regione Siciliana, Salvatore Barbagallo ed Edmondo Tamajo e le conclusioni affidate al Sottosegretario Luigi D'Eramo.**

Il progetto, nato da una rinnovata collaborazione con l'**Università di Catania** e dalla conferma del sostegno da parte di **Coca-Cola, al fianco delle attività del distretto a favore della filiera da oltre un decennio**, prende le mosse da uno studio realizzato per approfondire le criticità correlate all'uso di acque di falda con elevato contenuto di sali, frutto dei monitoraggi effettuati su 120 aziende del territorio. **Per facilitare l'adozione di questa tecnologia da parte delle aziende**, verrà acquistato e testato un **impianto di desalinizzazione portatile da utilizzare in modo sperimentale** in diversi areali agrumicoli regionali. Grazie allo screening delle realtà che già utilizzano questa tecnologia, saranno inoltre analizzate le **potenzialità di trattamento delle acque reflue attraverso tecniche di fitodepurazione**, coinvolgendo in diversi momenti di confronto **più di 100 imprenditori che operano su migliaia di ettari di colture.**

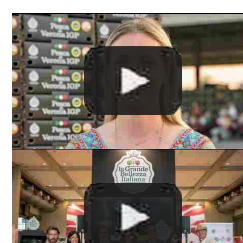
L'iniziativa si inserisce nel solco dei progetti sviluppati negli ultimi anni dal Distretto in collaborazione con il Dipartimento di Ingegneria Civile e Architettura (DiCAr) dell'Università di Catania e il supporto di Coca-Cola: dagli **scambi interaziendali sul territorio per rafforzare la consapevolezza della filiera su azioni di economia circolare** (C.L.I.M.A., in partenariato con l'Alta Scuola di Formazione ARCES) alla **gestione dell'irrigazione in 6 aziende agrumicole pilota con strumentazioni smart come stazioni meteorologiche con sensori e droni** (A.C.Q.U.A.), **che proseguirà per il settimo anno consecutivo nel 2025**, anche in collaborazione con il Dipartimento di Agricoltura, Alimentazione e Ambiente (Di3A).



"Promuovere un uso responsabile e sostenibile della risorsa idrica rappresenta una priorità non solo per la filiera agrumicola, ma per tutto il mondo agricolo. Siamo consapevoli di quanto la dotazione infrastrutturale sia fondamentale per consentire lo sviluppo e la competitività del settore – ha dichiarato **Luigi D'Eramo, sottosegretario del Ministero dell'Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste** – "Davanti alle conseguenze dei cambiamenti climatici e alle criticità che possono interessare il territorio unire gli sforzi e incentivare buone pratiche consente di mettere in campo risposte efficaci. Un modello virtuoso, che unisce le esperienze di



ULTIMI VIDEO



innovazione che partono dal mondo associativo, sentinella dei territori, e grazie al coinvolgimento del sistema universitario, offre alle imprese la possibilità di testare nuove soluzioni pensate per rispondere a esigenze concrete”

“Siamo convinti che la combinazione di sperimentazione e analisi dei risultati possa dare alla filiera la possibilità di individuare, nel rispetto delle peculiarità di ogni singola realtà agrumicola, una propria strada di sostenibilità e innovazione – **ha dichiarato Federica Argentati, presidente del Distretto Produttivo Agrumi di Sicilia** – “Siamo grati a tutti coloro che hanno voluto prendere parte a questo dibattito e al Ministero per averlo ospitato. Come Distretto che lavora come aggregatore di filiera, vogliamo continuare ad essere catalizzatori di buone pratiche, contribuendo a rafforzare quel tessuto connettivo che consente ad imprese, associazioni, istituzioni e mondo della ricerca di confrontarsi sulle soluzioni percorribili per affrontare insieme l'emergenza idrica. Una situazione che mette a dura prova il nostro comparto, così importante per diversi territori. Non solo siciliani ma di tutto il Sud Italia”.

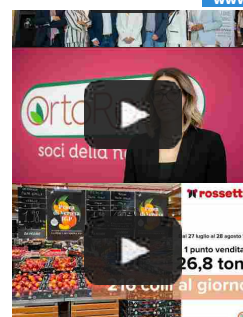
Salvatore Barbagallo, assessore all'Agricoltura, sviluppo rurale e pesca mediterranea, afferma:

“In Sicilia risulta di fondamentale importanza rendere efficiente il sistema di regolazione delle acque dei serbatoi artificiali e le reti di distribuzione. L'amministrazione regionale è impegnata con una adeguata programmazione degli interventi attivando risorse finanziarie dell'unione europea, nazionali e regionali”.

In conclusione, l'assessore delle Attività produttive Edmondo Tamajo ha dichiarato: “Come Regione Siciliana, crediamo fermamente nel valore della collaborazione tra istituzioni, imprese agricole, associazioni di categoria e il mondo accademico. Solo attraverso un approccio condiviso possiamo affrontare le grandi sfide che interessano il nostro territorio, come quella dell'emergenza idrica, che mette a rischio una filiera strategica per l'economia regionale e nazionale. Il Distretto Produttivo Agrumi di Sicilia rappresenta un esempio virtuoso di come sia possibile unire le forze per individuare soluzioni innovative e sostenibili, promuovendo il confronto tra gli attori del settore e valorizzando il contributo della ricerca. Questa capacità di fare rete è fondamentale non solo per superare le difficoltà immediate, ma anche per garantire un futuro competitivo e resiliente all'intero comparto agrumicolo siciliano, simbolo dell'eccellenza produttiva della nostra terra”.

Alla tavola rotonda, sono intervenuti anche Antonino Cancelliere, professore ordinario di Costruzioni idrauliche e marittime e idrologia, Dipartimento di ingegneria civile e architettura, Università degli Studi di Catania; Giuseppe Cirelli, professore ordinario di Idraulica agraria e sistemazioni idraulico-forestali, Dipartimento di agricoltura, alimentazione e ambiente, Università degli Studi di Catania; Graziano Scardino, presidente CIA Sicilia; Marta Fiordalisi, responsabile produzioni ortofrutticole e florovivaistiche di Confagricoltura; Gaetano Mancini, presidente Confcooperative Sicilia; Vincenzo Vizioli, membro della presidenza nazionale Associazione italiana per l'agricoltura biologica (AIAB); Giuseppe Pasciuta, imprenditore dell'Arancia DOP di Ribera e vice presidente del Distretto Produttivo Agrumi di Sicilia; Angelo Amato, presidente Consorzio di Tutela Limone di Amalfi IGP; Giovanni Laidò, presidente del Consorzio di Tutela della Arancia del Gargano IGP e del Limone Femminello del Gargano IGP presidio Slow Food Agrumi del Gargano. Presenti anche la senatrice Gisella Naturale e il deputato alla Camera e componente della commissione Agricoltura Giuseppe Castiglione.

Copyright: Fruitbook Magazine



FRUITBOOKMAGAZINE.IT - L'INFORMAZIONE PROFESSIONALE PER IL TRADE ORTOFRUTTICOLO

SEGUICI SU



Fruitbook Magazine fornisce informazioni originali sulle ultime tendenze e novità nel mondo dell'ortofrutta.

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER

Ricevi le ultime notizie di Fruitbook Magazine ogni settimana nella tua mail

Fruitbook Magazine

Editore: ELNATH Media Srl

via Poiano 53
37029 – San Pietro in Cariano (VR)
Tel. 045.6837296
redazione@fruitbookmagazine.it

Per informazioni pubblicità:

Distretto agrumi di Sicilia: emergenza idrica, fare squadra tra territorio e agevolare innovazione d

Il Distretto Produttivo Agrumi di Sicilia, organismo riconosciuto dall'Assessorato Attività Produttive della Regione Siciliana che riunisce Consorzi di tutela delle produzioni agrumicole di qualità, imprese agricole singole e associate, società di commercializzazione ed industriali, associato alla Consulta nazionale dei Distretti del Cibo, annuncia l'avvio di un nuovo progetto sviluppato con il mondo universitario e nato dalle esigenze concrete degli imprenditori della filiera alle prese con l'emergenza idrica in Sicilia. La notizia arriva al termine della tavola rotonda dal titolo Filiere e reti: focus agrumicoltura per una gestione condivisa della risorsa idrica, tenutasi ieri presso la Sala Cavour del Ministero dell'Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, che ha visto confrontarsi rappresentanti delle principali associazioni agricole regionali ed imprenditori di varie zone agrumicole italiane, docenti universitari e esponenti parlamentari, con in apertura l'intervento degli Assessori all'Agricoltura e alle Attività Produttive della Regione Siciliana, Salvatore Barbagallo ed Edmondo Tamajo e le conclusioni affidate al Sottosegretario Luigi D'Eramo. Il progetto, nato da una rinnovata collaborazione con l'Università di Catania e dalla conferma del sostegno da parte di Coca-Cola, al fianco delle attività del Distretto a favore della filiera da oltre un decennio, prende le mosse da uno studio realizzato per approfondire le criticità correlate all'uso di acque di falda con elevato contenuto di sali, frutto dei monitoraggi effettuati su 120 aziende del territorio. Per facilitare l'adozione di questa tecnologia da parte delle aziende, verrà acquistato e testato un impianto di desalinizzazione portatile da utilizzare in modo sperimentale in diversi areali agrumicoli regionali. Grazie allo screening delle realtà che già utilizzano questa tecnologia, saranno inoltre analizzate le potenzialità di trattamento delle acque reflue attraverso tecniche di fitodepurazione, coinvolgendo in diversi momenti di confronto più di 100 imprenditori che operano su migliaia di ettari di colture. L'iniziativa si inserisce nel solco dei progetti sviluppati negli ultimi anni dal Distretto in collaborazione con il Dipartimento di Ingegneria Civile e Architettura (DiCar) dell'Università di Catania e il supporto di Coca-Cola: dagli scambi interaziendali sul territorio per rafforzare la consapevolezza della filiera su azioni di economia circolare (C.L.I.M.A., in partenariato con l'Alta Scuola di Formazione ARCES) alla gestione dell'irrigazione in 6 aziende agrumicole pilota con strumentazioni smart come stazioni meteorologiche con sensori e droni (A.C.Q.U.A.), che proseguirà per il settimo anno consecutivo nel 2025, anche in collaborazione con il Dipartimento di Agricoltura, Alimentazione e Ambiente (Di3A). Promuovere un uso responsabile e sostenibile della risorsa idrica rappresenta una priorità non solo per la filiera agrumicola, ma per tutto il mondo agricolo. Siamo consapevoli di quanto la dotazione infrastrutturale sia fondamentale per consentire lo sviluppo e la competitività del settore ha dichiarato Luigi D'Eramo, Sottosegretario del Ministero dell'Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste. Davanti alle conseguenze dei cambiamenti climatici e alle criticità che possono interessare il territorio unire gli sforzi e incentivare buone pratiche consente di mettere in campo risposte efficaci. Un modello virtuoso, che unisce le esperienze di innovazione che partono dal mondo associativo, sentinella dei territori, e grazie al coinvolgimento del sistema universitario, offre alle imprese la possibilità di testare nuove soluzioni pensate per rispondere a esigenze concrete. Siamo convinti che la combinazione di sperimentazione e analisi dei risultati possa dare alla filiera la possibilità di individuare, nel rispetto delle peculiarità di ogni singola realtà agrumicola, una propria strada di sostenibilità e innovazione ha dichiarato Federica Argentati, Presidente del Distretto Produttivo Agrumi di Sicilia. Siamo grati a tutti coloro che hanno voluto prendere parte a questo dibattito e al Ministero per averlo ospitato. Come Distretto che lavora come aggregatore di filiera, vogliamo continuare ad essere catalizzatori di buone pratiche, contribuendo a rafforzare quel tessuto connettivo che consente ad imprese, associazioni, istituzioni e mondo della ricerca di confrontarsi sulle soluzioni percorribili per affrontare insieme l'emergenza idrica. Una situazione che mette a dura prova il nostro comparto, così importante per diversi territori. Non solo siciliani ma di tutto il Sud Italia. Salvatore Barbagallo, assessore all'Agricoltura, sviluppo rurale e pesca mediterranea, afferma: In Sicilia risulta di fondamentale importanza rendere efficiente il sistema di regolazione delle acque dei serbatoi artificiali e le reti di distribuzione. L'amministrazione regionale è impegnata con una adeguata programmazione degli interventi attivando risorse finanziarie dell'unione europea, nazionali e regionali. In conclusione, l'assessore delle Attività produttive?? Edmondo Tamajo ha dichiarato: Come Regione Siciliana, crediamo fermamente nel valore della collaborazione tra istituzioni, imprese agricole, associazioni di categoria e il mondo accademico. Solo attraverso un approccio condiviso possiamo affrontare le grandi sfide che interessano il nostro territorio, come quella dell'emergenza idrica, che mette a rischio una filiera strategica per l'economia regionale e nazionale. Il Distretto Produttivo Agrumi di Sicilia rappresenta un esempio virtuoso di come sia possibile unire le forze per individuare soluzioni innovative e sostenibili,

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

promuovendo il confronto tra gli attori del settore e valorizzando il contributo della ricerca. Questa capacità di fare rete è fondamentale non solo per superare le difficoltà immediate, ma anche per garantire un futuro competitivo e resiliente all'intero comparto agrumicolo siciliano, simbolo delleccellenza produttiva della nostra terra . Alla tavola rotonda, sono intervenuti anche Antonino Cancelliere, professore ordinario di Costruzioni idrauliche e marittime e idrologia, Dipartimento di ingegneria civile e architettura, Università degli Studi di Catania; Giuseppe Cirelli, professore ordinario di Idraulica agraria e sistemazioni idraulico-forestali, Dipartimento di agricoltura, alimentazione e ambiente, Università degli Studi di Catania; Graziano Scardino, presidente CIA Sicilia; Marta Fiordalisi, responsabile produzioni ortofrutticole e florovivaistiche di Confagricoltura; Gaetano Mancini, presidente Confcooperative Sicilia; Vincenzo Vizioli, membro della presidenza nazionale Associazione italiana per lagricoltura biologica (AIAB); Giuseppe Pasciuta, imprenditore dell'Arancia DOP di Ribera e vice presidente del Distretto Produttivo Agrumi di Sicilia; Angelo Amato, presidente Consorzio di Tutela Limone di Amalfi IGP; Giovanni Laidò, presidente del Consorzio di Tutela della Arancia del Gargano IGP e del Limone Femminello del Gargano IGP presidio Slow Food Agrumi del Gargano. Presenti anche la senatrice Gisella Naturale e il deputato alla Camera e componente della commissione Agricoltura Giuseppe Castiglione.

IL MENSILE DI ECONOMIA E ATTUALITÀ DEL SETTORE ORTOFRUTTA

Chi siamo Contatti Inserzioni



CERCA...



CORRIERE ORTOFRUTTICOLO

THE FIRST ITALIAN MONTHLY ON FRUIT AND VEGETABLE MARKET



DISTRETTO AGRUMI DI SICILIA, IMPIANTO DI DESALINIZZAZIONE PORTATILE CONTRO L'EMERGENZA IDRICA

28/11/2024



ATTUALITÀ, CRONACA

LA SPREMUTA DEL DIRETTORE

Un'indagine sul futuro di 1.600 imprese agricole in Emilia rivela che il 50% è destinato alla vendita e il 40% all'affitto. Il restante 10%... vuole andare in pensione *

TREDICI ANNI DI INFORMAZIONE ALLA RICERCA DELL'ECCELLENZA

PROTAGONISTI
DELL'ORTOFRUTTA ITALIANA

BOLOGNA
PALAZZO RE ENZO
SALONE DEL PODESTÀ

Condividi



Il **Distretto Produttivo Agrumi di Sicilia** associato alla Consulta nazionale dei Distretti del Cibo, **annuncia l'avvio di un nuovo progetto** sviluppato con il mondo universitario e nato dalle esigenze concrete degli imprenditori della filiera alle prese con l'emergenza idrica in Sicilia. La notizia arriva al termine della tavola rotonda dal titolo **"Filiera e reti: focus agrumicoltura per una gestione condivisa della risorsa idrica"**, tenutasi il 27 novembre presso la Sala Cavour del **Ministero dell'Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste**, che ha visto confrontarsi rappresentanti delle principali associazioni agricole regionali ed imprenditori di varie zone agrumetate italiane, docenti universitari e esponenti parlamentari, con in apertura l'intervento degli Assessori all'Agricoltura e alle Attività Produttive della Regione Siciliana, Salvatore Barbagallo ed Edmondo Tamajo e le conclusioni affidate al Sottosegretario Luigi D'Eramo.

Il progetto, nato da una rinnovata collaborazione con l'**Università di Catania** e dalla conferma del sostegno da parte di **Coca-Cola**, **al fianco delle attività del Distretto a favore della filiera da oltre un decennio**, prende le mosse da uno studio realizzato per approfondire le criticità correlate all'uso di acque di falda con elevato contenuto di sali, frutto dei monitoraggi effettuati su 120 aziende del territorio. **Per facilitare l'adozione di questa tecnologia da parte delle aziende**, verrà acquistato e testato un **impianto di desalinizzazione portatile da utilizzare in modo sperimentale** in diversi areali agrumicoli regionali. Grazie allo screening delle realtà che già utilizzano questa tecnologia, saranno inoltre analizzate le **potenzialità di trattamento delle acque reflue attraverso tecniche di fitodepurazione**, coinvolgendo in diversi momenti di confronto **più di 100 imprenditori che operano su migliaia di ettari di colture**.

L'iniziativa si inserisce nel solco dei progetti sviluppati negli ultimi anni dal Distretto in collaborazione con il Dipartimento di Ingegneria Civile e Architettura (DiCAr) dell'Università di Catania e il supporto di Coca-Cola: dagli **scambi interaziendali sul territorio per rafforzare la consapevolezza della filiera su azioni di economia circolare** (C.L.I.M.A., in partenariato con l'Alta Scuola di Formazione ARCES) alla **gestione dell'irrigazione in 6 aziende agrumicole pilota con strumentazioni smart come stazioni meteorologiche con sensori e droni** (A.C.Q.U.A.), **che proseguirà per il settimo anno consecutivo nel 2025**, anche in collaborazione con il Dipartimento di Agricoltura, Alimentazione e Ambiente (Di3A).

"Promuovere un uso responsabile e sostenibile della risorsa idrica rappresenta una priorità non solo per la filiera agrumicola, ma per tutto il mondo agricolo. Siamo consapevoli di quanto la dotazione infrastrutturale sia fondamentale per consentire lo sviluppo e la competitività del settore – **ha dichiarato Luigi D'Eramo, Sottosegretario del Ministero dell'Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste**. "Siamo convinti che la combinazione di sperimentazione e analisi dei risultati possa dare alla filiera la possibilità di individuare, nel rispetto delle peculiarità di ogni singola realtà agrumicola, una propria strada di sostenibilità e innovazione – **ha dichiarato inoltre Federica Argentati, Presidente del Distretto Produttivo Agrumi di Sicilia. Salvatore Barbagallo, assessore all'Agricoltura, sviluppo rurale e pesca mediterranea, afferma**: "In Sicilia risulta di fondamentale importanza rendere efficiente il sistema di regolazione delle acque dei serbatoi artificiali e le reti di distribuzione. L'amministrazione regionale è impegnata con una adeguata programmazione degli interventi attivando risorse finanziarie dell'unione

europea, nazionali e regionali". In conclusione, **l'assessore delle Attività produttive Edmondo Tamajo ha dichiarato**: "Come Regione Siciliana, crediamo fermamente nel valore della collaborazione tra istituzioni, imprese agricole, associazioni di categoria e il mondo accademico. Solo attraverso un approccio condiviso possiamo affrontare le grandi sfide che interessano il nostro territorio, come quella dell'emergenza idrica, che mette a rischio una filiera strategica per l'economia regionale e nazionale. Il Distretto Produttivo Agrumi di Sicilia rappresenta un esempio virtuoso di come sia possibile unire le forze per individuare soluzioni innovative e sostenibili, promuovendo il confronto tra gli attori del settore e valorizzando il contributo della ricerca. Questa capacità di fare rete è fondamentale non solo per superare le difficoltà immediate, ma anche per garantire un futuro competitivo e resiliente all'intero comparto agrumicolo siciliano, simbolo dell'eccellenza produttiva della nostra terra".

Alla tavola rotonda, sono intervenuti anche Antonino Cancelliere, professore ordinario di Costruzioni idrauliche e marittime e idrologia, Dipartimento di ingegneria civile e architettura, Università degli Studi di Catania; Giuseppe Cirelli, professore ordinario di Idraulica agraria e sistemazioni idraulico-forestali, Dipartimento di agricoltura, alimentazione e ambiente, Università degli Studi di Catania; Graziano Scardino, presidente CIA Sicilia; Marta Fiordalisi, responsabile produzioni ortofrutticole e florovivaistiche di Confagricoltura; Gaetano Mancini, presidente Confcooperative Sicilia; Vincenzo Vizioli, membro della presidenza nazionale Associazione italiana per l'agricoltura biologica (AIAB); Giuseppe Pasciuta, imprenditore dell'Arancia DOP di Ribera e vice presidente del Distretto Produttivo Agrumi di Sicilia; Angelo Amato, presidente Consorzio di Tutela Limone di Amalfi IGP; Giovanni Laidò, presidente del Consorzio di Tutela della Arancia del Gargano IGP e del Limone Femminello del Gargano IGP presidio Slow Food Agrumi del Gargano. Presenti anche la senatrice Gisella Naturale e il deputato alla Camera e componente della commissione Agricoltura Giuseppe Castiglione.

 Distretto produttivo Agrumi di Sicilia, Edmondo Tamajo, Luigi D'Eramo



Siccità, in Sicilia progetto su desalinizzazione e fitodepurazione

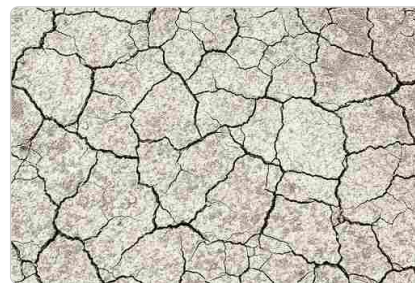
Siccità, in Sicilia progetto su desalinizzazione e fitodepurazione

Attualità Siccità, in Sicilia progetto su desalinizzazione e fitodepurazione

28/11/2024

Coinvolti 100 imprenditori, con UniCatania e sostegno Coca Cola

Roma, 27 nov. (askanews) - Affrontare il problema dell'emein Sicilia con progetti innovativi, come quello annunciato oggi nel corso di una tavola rotonda al Masaf: ricorrere alla desalinizzazione e alla fitodepurazione per avere una maggiore disponibilità di acqua per il distretto degli Agrumi di Sicilia. In questo progetto, nato da una collaborazione con l'Università di Catania, con il sostegno di Coca Cola, sono coinvolti 100 imprenditori.



La notizia è arrivata nel corso della tavola rotonda dal titolo "Filieri e reti: focus agrumicoltura per una gestione condivisa della risorsa idrica", tenutasi oggi presso la Sala Cavour del ministero dell'Agricoltura. Un incontro che ha visto confrontarsi rappresentanti delle principali associazioni agricole regionali ed imprenditori di varie zone agrumate italiane, docenti universitari e esponenti parlamentari, con in apertura l'intervento degli assessori all'Agricoltura e alle Attività Produttive della Regione Siciliana Salvatore Barbagallo ed Edmondo Tamajo e le conclusioni affidate al sottosegretario Luigi D'Eramo.

Il progetto prende le mosse da uno studio realizzato per approfondire le criticità correlate all'uso di acque di falda con elevato contenuto di sali, frutto dei monitoraggi effettuati su 120 aziende del territorio. Per facilitare l'adozione di questa tecnologia da parte delle aziende, verrà acquistato e testato un impianto di desalinizzazione portatile da utilizzare in modo sperimentale in diversi areali agrumicoli regionali. Grazie allo screening delle realtà che già utilizzano questa tecnologia, saranno inoltre analizzate le potenzialità di trattamento delle acque reflue attraverso tecniche di fitodepurazione, coinvolgendo in diversi momenti di confronto più di 100 imprenditori che operano su migliaia di ettari di colture.

"Promuovere un uso responsabile e sostenibile della risorsa idrica rappresenta una priorità non solo per la filiera agrumicola, ma per tutto il mondo agricolo. Siamo consapevoli di quanto la dotazione infrastrutturale sia fondamentale per consentire lo sviluppo e la competitività del settore", ha detto Luigi D'Eramo, sottosegretario al Masaf sottolineando che questo potrebbe rappresentare "un modello virtuoso, che unisce le esperienze di innovazione che partono dal mondo associativo, sentinella dei territori, e grazie al coinvolgimento del sistema universitario, offre alle imprese la possibilità di testare nuove soluzioni pensate per rispondere a esigenze concrete".

"Siamo convinti che la combinazione di sperimentazione e analisi dei risultati possa dare alla filiera la possibilità di individuare, nel rispetto delle peculiarità di ogni singola realtà agrumicola, una propria strada di sostenibilità e innovazione", ha aggiunto Federica Argentati, presidente del Distretto Produttivo Agrumi di Sicilia ricordando che "l'emergenza idrica sta mettendo a dura prova il nostro comparto, così importante per diversi territori. Non solo siciliani ma di tutto il Sud Italia".

Potrebbe interessarti

NOTA! Questo sito utilizza i cookie e tecnologie simili.

Se non si modificano le impostazioni del browser, l'utente accetta.

Cerca

CERCA

Approvo

[HOME](#)[NOTIZIE](#)[SEZIONI](#)[VIDEO](#)[ARCHIVIO DEDALO PDF](#)[Home](#) / [Sezioni](#) / [Agricoltura e Zootecnia](#) /

Roma - Agrumi di Sicilia: un nuovo progetto per affrontare l'emergenza idrica attraverso innovazione e collaborazione

Ultima Ora



AGRICOLTURA E ZOOTECCIA 28 NOVEMBRE 2024

Roma - Agrumi di Sicilia: un nuovo progetto per affrontare l'emergenza idrica attraverso innovazione e collaborazione

Il Distretto Produttivo Agrumi di Sicilia, riconosciuto dall'Assessorato alle Attività Produttive della Regione Siciliana e punto di riferimento per la filiera agrumicola, ha annunciato l'avvio di un progetto innovativo per rispondere all'emergenza idrica che affligge l'isola. L'iniziativa, sviluppata in collaborazione con l'Università di Catania e sostenuta da Coca-Cola, è stata presentata durante la tavola rotonda "Filieri e reti: focus agrumicoltura per una gestione condivisa della risorsa idrica", tenutasi presso il Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste.

Il progetto prevede l'introduzione e il test di un impianto di desalinizzazione portatile in diverse aree agrumicole siciliane per affrontare le problematiche legate all'uso di acque di falda ad alto contenuto salino. Inoltre, sarà approfondita l'efficacia della fitodepurazione per il trattamento delle acque reflue, con il coinvolgimento diretto di oltre 100 imprenditori.



L'iniziativa si inserisce in un percorso di sostenibilità e innovazione avviato da anni dal Distretto in collaborazione con il Dipartimento di Ingegneria Civile e Architettura (DiCar) e il Dipartimento di Agricoltura, Alimentazione e Ambiente (Di3A) dell'Università di Catania. Tra i risultati dei progetti precedenti, spiccano le tecnologie intelligenti per l'irrigazione e gli scambi interaziendali volti a promuovere un'economia circolare.

"Siamo determinati a offrire soluzioni concrete per migliorare la gestione idrica e garantire la sostenibilità della filiera agrumicola," ha dichiarato Federica Argentati, presidente del Distretto. Gli assessori regionali Salvatore Barbagallo e Edmondo Tamajo hanno sottolineato il ruolo cruciale della collaborazione tra istituzioni, ricerca e imprese per superare le sfide climatiche e infrastrutturali.

Luigi D'Eramo, Sottosegretario del Ministero dell'Agricoltura, ha ribadito l'importanza di promuovere modelli virtuosi che uniscano innovazione tecnologica e buone pratiche. Grazie a questo nuovo progetto, il comparto agrumicolo siciliano punta a diventare un esempio di resilienza e competitività per l'intero Sud Italia.



L'iniziativa dimostra come la sinergia tra ricerca, industria e associazioni possa generare soluzioni innovative per uno dei settori più strategici dell'economia regionale e nazionale.

agricoltura, distretto produttivo, sicilia, crisi idrica



agricoltura, distretto produttivo, sicilia, crisi idrica

AGRICOLTURA E ZOOTECCNIA - POTREBBE INTERESSARTI ANCHE...



Trapani - Crisi del settore vitivinicolo siciliano: accusa al governo Schifani

Giovedì, 28 Novembre 2024 13:11
Il deputato Dario Safina (PD) denuncia l'insufficienza delle risorse destinate al settore vitivinicolo siciliano, colpito da danni stimati in 350 milioni di euro. I 25 milioni di euro stanziati in...



Roma - Agrumi di Sicilia: un nuovo progetto per affrontare l'emergenza idrica attraverso innovazione e collaborazione

Giovedì, 28 Novembre 2024 12:56
Il Distretto Produttivo Agrumi di Sicilia, riconosciuto dall'Assessorato alle Attività Produttive della Regione Siciliana e punto di riferimento per la filiera agrumicola, ha annunciato l'avvio di...



Emergenza Formica di Fuoco in Sicilia: Interrogazioni Parlamentari di Forza Italia

Martedì, 26 Novembre 2024 10:38
La senatrice Daniela Ternullo e l'onorevole regionale Riccardo Gennuso, entrambi esponenti di Forza Italia, hanno sollevato interrogazioni parlamentari rispettivamente al Senato e all'Assemblea...



"IL CIBO: la strategia 'Farm to Fork' Earth Hub 4.0" - Innovazione e sostenibilità per l'agricoltura

Lunedì, 25 Novembre 2024 12:17
Il 6 dicembre alle ore 10:00, presso la Sala Conferenze Confcommercio in via Vulturo 34, Enna, si terrà la presentazione del progetto "IL CIBO: la strategia 'Farm to Fork' Earth Hub 4.0". L'incontro...

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Il Distretto Agrumi e l'Unict lanciano progetto contro siccità

ROMA - Il Distretto produttivo "Agrumi di Sicilia", organismo riconosciuto dall'Assessorato Attività produttive della Regione siciliana che riunisce Consorzi di tutela delle produzioni agrumicole di qualità, imprese agricole singole e associate, società di commercializzazione ed industriali, associato alla Consulta nazionale dei Distretti del cibo, annuncia l'avvio di un nuovo progetto sviluppato con il mondo universitario e nato delle esigenze concrete degli imprenditori della filiera alle prese con l'emergenza idrica in Sicilia. La notizia arriva al termine della tavola rotonda dal titolo "Filieri e reti: focus agrumicoltura per una gestione condivisa della risorsa idrica", tenutasi ieri presso la Sala Cavour del Ministero dell'Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, che ha visto confrontarsi rappresentanti delle principali associazioni agricole regionali ed imprenditori di varie zone agrumetate italiane, docenti universitari e esponenti parlamentari, con in apertura l'intervento degli Assessori all'Agricoltura e alle Attività Produttive della Regione Siciliana Salvatore Barbagallo ed Edmondo Tamajo e le conclusioni affidate al Sottosegretario Luigi D'Eramo.

Il progetto, nato da una rinnovata collaborazione con l'Università di Catania e dalla conferma del sostegno da parte di Coca-Cola, al fianco delle attività del Distretto a favore della filiera da oltre un decennio, prende le mosse da uno studio realizzato per approfondire le criticità correlate all'uso di acque di falda con elevato contenuto di sali, frutto dei monitoraggi effettuati su 120 aziende del territorio. Per facilitare l'adozione di questa tecnologia da parte delle aziende, verrà acquistato e testato un impianto di desalinizzazione portatile da utilizzare in modo sperimentale in diversi areali agrumicoli regionali. Grazie allo screening delle realtà che già utilizzano questa tecnologia, saranno inoltre analizzate le potenzialità di trattamento delle acque reflue attraverso tecniche di fitodepurazione, coinvolgendo in diversi momenti di confronto più di 100 imprenditori che operano su migliaia di ettari di colture.

L'iniziativa si inserisce nel solco dei progetti sviluppati negli ultimi anni dal Distretto in collaborazione con il Dipartimento di Ingegneria Civile e Architettura (DiCar) dell'Università di Catania e il supporto di Coca-Cola: dagli scambi interaziendali sul territorio per rafforzare la consapevolezza della filiera su azioni di economia circolare (Clima, in partenariato con l'Alta Scuola di Formazione Arces) alla gestione dell'irrigazione in sei aziende agrumicole pilota con strumentazioni smart come stazioni meteorologiche con sensori e droni (Acqua), che proseguirà per il settimo anno consecutivo nel 2025, anche in collaborazione con il Dipartimento di Agricoltura, Alimentazione e Ambiente (Di3A).



Vai alla navigazione principale

Vai al contenuto

Vai al footer

☰ 🔍 **24** **Economia** Agricoltura

f X in ...

In evidenza Criptovalute Spread BTP-Bund FTSE-MIB Petrolio

24+

Abbonati

👤 Accedi

Pubblicità

24

**I NOSTRI
VIDEO**



Aeroitalia resta a
Comiso, Torrisi
(Sac) "Grande senso
responsabilità"



torrisi



Un viaggio nel box
Ducati per
incontrare, con il 5G
di Tim, Pe... Bagnaia

Servizio



| Siccità

Dissalatori e acque reflue per combattere la sete delle arance di Sicilia

Il distretto siciliano degli agrumi presenta un progetto al ministero dell'Agricoltura. I produttori chiedono anche un tavolo per affrontare l'emergenza

di Micaela Cappellini
28 novembre 2024



Ascolta la versione audio dell'articolo



🕒 2' di lettura

Pubblicità

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



Di fronte all'emergenza idrica che quest'anno ha picchiato duro sull'isola, il distretto degli agrumi di Sicilia non vuole rimanere con le mani in mano e ha deciso di testare due opzioni: la prima è la possibilità di ricorrere alla desalinizzazione dell'acqua di falda, la seconda è quella della fitodepurazione delle acque reflue. Entrambi i progetti per la filiera delle arance siciliane sono stati presentati al ministero dell'Agricoltura, durante il convegno di mercoledì 27 novembre dedicato all'agrumicoltura.

L'idea degli operatori del distretto è quella di acquistare e testare un impianto di desalinizzazione portatile da utilizzare in modo sperimentale in diversi areali agrumicoli regionali. Inoltre, grazie allo screening delle realtà che già utilizzano la fitodepurazione, saranno analizzate le potenzialità di trattamento delle acque reflue attraverso questa tecnica. L'iniziativa si inserisce nel solco dei progetti sviluppati dal distretto in collaborazione con il dipartimento di Ingegneria civile e architettura dell'Università di Catania col supporto di Coca-Cola. «Siamo convinti - ha detto Federica Argentati, presidente del Distretto produttivo agrumi di Sicilia - che la combinazione di sperimentazione e analisi dei risultati possa dare alla filiera la possibilità di individuare, nel rispetto delle peculiarità di ogni singola realtà agrumicola, una propria strada di sostenibilità e innovazione».

Pubblicità
Loading...

24

Il raccolto delle arance di Sicilia Igp comincerà soltanto a fine a dicembre e le stime per quest'anno prevedono un calo del 12%. Per il consorzio di tutela si tratta peraltro di un risultato «eroico», date le difficoltà causate agli agricoltori dalla siccità: «Gli associati - ha detto Gerardo Diana, presidente del Consorzio arancia rossa di Sicilia Igp - si sono organizzati



con pozzi e laghi, visto che i consorzi di bonifica non hanno dato acqua. Hanno fatto sforzi folli per poter irrigare, anche di fronte a un importante aumento dei costi. E poiché l'acqua era limitata, si è dovuto anche scegliere cosa irrigare, ovvero su quali appezzamenti puntare, abbandonando le piante più vecchie e dando l'acqua a quelle giovani. Tanti agricoltori hanno lasciato perdere interi ettari, che poi magari ripianteranno ma che daranno i loro frutti solo dopo cinque anni».

Ridotte le perdite per la campagna 2024, ora i 500 produttori dell'Arancia rossa Igp si dicono preoccupati per la prossima annata: «Questi sforzi - sostiene Diana - non si possono fare continuamente e, finché non diventeranno operativi i desalinizzatori e il sistema di canali che collegherà le dighe, per l'agricoltura ci sarà sempre una vita difficile. Presto partirà un bando sui laghetti, che per noi sono essenziali, e sono partiti dei bandi sui pozzi, ma servono interventi immediati e liquidità immediata».

ABBONAMENTO Il

Sole 24 Ore con
160€ di risparmio

24

Scopri di più →

**Podcast Market
Mover**

L'andamento dei
listini, le storie
societarie del
momento e i
protagonisti
dell'attualità
finanziaria
Scopri di più →

24

Per questo, dopo un confronto con l'altro grande consorzio agrumicolo siciliano, quello della Arancia di Ribera Dop, è stato redatto un documento comune e verrà chiesto un incontro al ministero dell'Agricoltura. Sul tavolo del governo il consorzio vuole porre anche il problema di Agricat, il fondo mutualistico nazionale per la copertura dei danni causati alle imprese agricole da eventi climatici estremi: «Noi lo vorremmo vedere funzionare - dice ancora Diana - abbiamo presentato le domande di risarcimento e non sappiamo che percorso stiano avendo». Al ministero i produttori siciliani chiedono, infine, il blocco anche per il 2024 delle cartelle esattoriali per il lavoro dei consorzi di bonifica.

Riproduzione riservata ©

ARGOMENTI **arancia** **Catania**

Micaela Cappellini
redattore

36

X @GioDArco Email

Espandi ▼

Loading...



giovedì, Novembre 28, 2024
News e Investimenti

investimentiNews

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



[Home](#) [Attualità](#) [Dall'Italia E Dal Mondo](#) [Lavoro](#) [Mondo](#) [Politica](#) [Sanità](#)

[Video News](#)



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

**Congionti (Agriturst):
Italia semplifichi...**

E riduca ostacoli burocratici.
Siamo pilastro per aree interne
Roma, 27...

**Acea sbarca in
Liguria: gestirà...**

Gruppo si è aggiudicato la gara
dal valore stimato di oltre 1...

**Libri, il 30 Marianna...**

Ad Augusta, il suo primo romanzo:
un invito a raccontarsi Roma...

**In Veneto buona
quantità...**

Rese al 10% a fronte del 15%
medio degli anni passati ...



HOME , DALL'ITALIA E DAL MONDO , SICCIÀ, IN SICILIA...

Siccià, in Sicilia progetto su desalinizzazione e fitodepurazione

Di

Novembre 28, 2024

Tempo di lettura 2 minuti



Coinvolti 100 imprenditori, con UniCatania e sostegno Coca Cola Roma, 27 nov. (askanews) – Affrontare il problema dell'emein Sicilia con progetti innovativi, come quello annunciato oggi nel corso di una tavola rotonda al Masaf: ricorrere alla desalinizzazione e alla fitodepurazione per avere una maggiore disponibilità di acqua per il distretto degli Agrumi di Sicilia. In questo progetto, nato da una collaborazione con l'Università di Catania, con il sostegno di Coca Cola, sono coinvolti 100 imprenditori. La notizia è arrivata nel corso della tavola rotonda dal titolo "Filiere e reti: focus agrumicoltura per una gestione condivisa della risorsa idrica", tenutasi oggi presso la Sala Cavour del ministero dell'Agricoltura. Un incontro che ha visto confrontarsi rappresentanti delle principali associazioni agricole regionali ed imprenditori di varie zone agrumetate italiane, docenti universitari e esponenti parlamentari, con in apertura l'intervento degli assessori all'Agricoltura e alle Attività Produttive della Regione Siciliana Salvatore Barbagallo ed Edmondo Tamajo e le conclusioni affidate al sottosegretario Luigi D'Eramo.

Il progetto prende le mosse da uno studio realizzato per approfondire le criticità correlate all'uso di acque di falda con elevato contenuto di sali, frutto dei monitoraggi effettuati su 120 aziende del territorio. Per facilitare l'adozione di questa tecnologia da parte delle aziende, verrà acquistato e testato un impianto di desalinizzazione portatile da utilizzare in modo sperimentale in diversi areali agrumicoli regionali. Grazie allo screening delle realtà che già utilizzano questa tecnologia, saranno inoltre analizzate le potenzialità di trattamento delle acque reflue attraverso tecniche di fitodepurazione, coinvolgendo in diversi momenti di confronto più di 100 imprenditori che operano su migliaia di ettari di colture.

Siccià, Masaf: in arrivo oltre 100 mln per imprese...

- Ottobre 28, 2024

Siccià, Masaf: in arrivo oltre 100 mln per imprese danneggiate

La siccià aumenta resa rosmarino e qualità dell'olio essenziale

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



“Promuovere un uso responsabile e sostenibile della risorsa idrica rappresenta una priorità non solo per la filiera agrumicola, ma per tutto il mondo agricolo. Siamo consapevoli di quanto la dotazione infrastrutturale sia fondamentale per consentire lo sviluppo e la competitività del settore”, ha detto Luigi D’Eramo, sottosegretario al Masaf sottolineando che questo potrebbe rappresentare “un modello virtuoso, che unisce le esperienze di innovazione che partono dal mondo associativo, sentinella dei territori, e grazie al coinvolgimento del sistema universitario, offre alle imprese la possibilità di testare nuove soluzioni pensate per rispondere a esigenze concrete”.

“Siamo convinti che la combinazione di sperimentazione e analisi dei risultati possa dare alla filiera la possibilità di individuare, nel rispetto delle peculiarità di ogni singola realtà agrumicola, una propria strada di sostenibilità e innovazione”, ha aggiunto Federica Argentati, presidente del Distretto Produttivo Agrumi di Sicilia ricordando che “l’emergenza idrica sta mettendo a dura prova il nostro comparto, così importante per diversi territori. Non solo siciliani ma di tutto il Sud Italia”.

EXPLORE TAGS

**IN SICILIA PROGETTO SU DESALINIZZAZIONE E FITODEPURAZIONE
SICCITÀ**

Salvini: “Le baby gang di seconda generazione sono un’emergenza nazionale”

Valditara insiste: “Quest’anno meno femminicidi, merito anche dei 13 milioni stanziati per l’integrazione degli studenti stranieri”

Il “Silver Housing” per un nuovo modello abitativo: la ricerca Tendercapital-Luiss



VIDEO | Torna l'Oscar dell'Innovazione,
Ferrieri (Angi): "Sostenere giovani e
talento"

Load more >

Correlati

- Novembre 28, 2024

**Salvini: "Le baby gang di seconda
generazione sono un'emergenza
nazionale"**

ROMA - "C'è un problema
drammatico su cui, come Lega,
stiamo lavorando insieme ai
sindaci, ma penso che anche...

- Novembre 28, 2024

**Valditara insiste: "Quest'anno
meno femminicidi, merito anche
dei 13 milioni stanziati per
l'integrazione degli studenti
stranieri"**

ROMA - "I femminicidi in questo
anno sono scesi del 12% e questo
è merito anche della cultura
della...

- Novembre 28, 2024

**Il "Silver Housing" per un nuovo
modello abitativo: la ricerca
Tendercapital-Luiss**

ROMA - Il silver housing che
integra l'abitazione indipendente
con l'erogazione di una serie di
servizi è scarsamente diffuso...

Investimentinews non è una testata giornalistica, non può essere considerato un prodotto editoriale ai sensi della legge 62/2001. Viene considerato un aggregatore di lanci brevi di "notizie", piccoli frammenti, aggiornati senza periodicità. Alcuni testi citati o immagini inserite sono tratte da internet e, pertanto, considerate di pubblico dominio; qualora la loro pubblicazione violasse eventuali diritti d'autore vogliate contattarci per provvedere alla conseguente rimozione o modificazione.

HAI UN ACCOUNT? [ACCEDI](#)lmservizi@lmservizi.it

050 981973

Via Malasoma, 14/16 - Ospedaletto (Pisa)

Via Lenin, 132/A - San Giuliano Terme (Pisa)



HOME

SERVIZI

CHI SIAMO

APPROFONDIMENTI

NEWS

CONTATTI



Dissalatori e acque reflue per combattere la sete delle arance di Sicilia

 28 Novembre 2024

Di fronte all'emergenza idrica che quest'anno ha picchiato duro sull'isola, il distretto degli agrumi di Sicilia non vuole rimanere con le mani in mano e ha deciso di testare due opzioni: la prima è la possibilità di ricorrere alla desalinizzazione dell'acqua di falda, la seconda è quella della fitodepurazione delle acque reflue. Entrambi i progetti per la filiera delle arance siciliane sono stati presentati al ministero dell'Agricoltura, durante il convegno di mercoledì 27 novembre dedicato all'agrumicoltura.

L'idea degli operatori del distretto è quella di acquistare e testare un impianto di desalinizzazione portatile da utilizzare in modo sperimentale in diversi areali agrumicoli regionali. Inoltre, grazie allo screening delle realtà che già utilizzano la fitodepurazione, saranno analizzate le potenzialità di trattamento delle acque reflue attraverso questa tecnica. L'iniziativa si inserisce nel solco dei progetti sviluppati dal distretto in collaborazione con il dipartimento di Ingegneria civile e architettura dell'Università di Catania col supporto di Coca-Cola. «Siamo convinti – ha detto Federica Argentati, presidente del Distretto produttivo agrumi di Sicilia – che la combinazione di sperimentazione e analisi dei risultati possa dare alla filiera la possibilità di individuare, nel rispetto delle peculiarità di ogni singola realtà agrumicola, una propria strada di sostenibilità e innovazione».

Il raccolto delle arance di Sicilia Igp comincerà soltanto a fine a dicembre e le stime per quest'anno prevedono un calo del 12%. Per il consorzio di tutela si tratta peraltro di un risultato «eroico», date le difficoltà causate agli agricoltori dalla siccità: «Gli associati – ha detto Gerardo Diana, presidente del Consorzio arancia rossa di Sicilia Igp – si sono organizzati con pozzi e laghi, visto che i consorzi di bonifica non hanno dato acqua. Hanno fatto sforzi folli per poter irrigare, anche di fronte a un

ARTICOLI RECENTI



Satsipay sbarca a Napoli e lancia una campagna di recruiting

 28 Novembre 2024

Dissalatori e acque reflue per combattere la sete delle arance di Sicilia

 28 Novembre 2024

Due per mille, concordato, partite Iva e payback: tutte le novità in arrivo con il decreto fiscale – Le misure

 28 Novembre 2024

E-commerce, in Europa il fast fashion corre più veloce dell'usato. Boom in Italia per Amazon

 28 Novembre 2024

Bus, metro, aerei e treni: come funziona lo sciopero generale di venerdì 29

 28 Novembre 2024

Ucraina, Trump chiama Keith Kellogg, il generale per la «pace in 48 ore»

 28 Novembre 2024

importante aumento dei costi. E poiché l'acqua era limitata, si è dovuto anche scegliere cosa irrigare, ovvero su quali appezzamenti puntare, abbandonando le piante più vecchie e dando l'acqua a quelle giovani. Tanti agricoltori hanno lasciato perdere interi ettari, che poi magari ripianteranno ma che daranno i loro frutti solo dopo cinque anni».

Ridotte le perdite per la campagna 2024, ora i 500 produttori dell'Arancia rossa Igp si dicono preoccupati per la prossima annata: «Questi sforzi – sostiene Diana – non si possono fare continuamente e, finché non diventeranno operativi i desalinizzatori e il sistema di canali che collegherà le dighe, per l'agricoltura ci sarà sempre una vita difficile. Presto partirà un bando sui laghetti, che per noi sono essenziali, e sono partiti dei bandi sui pozzi, ma servono interventi immediati e liquidità immediata».

24

Per questo, dopo un confronto con l'altro grande consorzio agrumicolo siciliano, quello della Arancia di Ribera Dop, è stato redatto un documento comune e verrà chiesto un incontro al ministero dell'Agricoltura. Sul tavolo del governo il consorzio vuole porre anche il problema di Agricat, il fondo mutualistico nazionale per la copertura dei danni causati alle imprese agricole da eventi climatici estremi: «Noi lo vorremmo vedere funzionare – dice ancora Diana – abbiamo presentato le domande di risarcimento e non sappiamo che percorso stiano avendo». Al ministero i produttori siciliani chiedono, infine, il blocco anche per il 2024 delle cartelle esattoriali per il lavoro dei consorzi di bonifica.

Fonte: **Il Sole 24 Ore**

← **ARTICOLO PRECEDENTE**

ARTICOLO SUCCESSIVO →

L&M CONSULTING

L&M Consulting è una società di consulenza aziendale e fiscale in grado di garantire soluzioni alle problematiche aziendali attraverso servizi differenziati. Grazie alla

CONTATTACI

Pisa: via Malasoma
14/16 Ospedaletto - San
Giuliano Terme: via
Lenin 132/A San
Martino Ulmiano

NEWS



Satisfay sbarca a Napoli e lancia una campagna di recruiting

28

Novembre 2024

TRADUCI

DISTRETTO AGRUMI, CONTRO SICCATÀ

■ Il distretto produttivo Agrumi di Sicilia ha avviato un nuovo progetto sviluppato con il mondo universitario, nato dalle esigenze concrete degli imprenditori della filiera alle prese con l'emergenza idrica in Sicilia. Si tratta di un progetto, nato da una rinnovata collaborazione con l'Università di Catania e dalla conferma del sostegno da parte di Coca-Cola, al fianco delle attività del Distretto a favore della filiera da oltre un decennio, prende le mosse da uno studio realizzato per approfondire le criticità correlate all'uso di acque di falda con elevato contenuto di sali, frutto dei monitoraggi effettuati su 120 aziende del territorio. Per facilitare l'adozione di questa tecnologia da parte delle aziende, verrà acquistato e testato un impianto di desalinizzazione portatile da utilizzare in modo sperimentale in diversi areali agrumicoli regionali. Grazie allo screening delle realtà che già utilizzano questa tecnologia, saranno inoltre analizzate le potenzialità di trattamento delle acque reflue attraverso tecniche di fitodepurazione, coinvolgendo in diversi momenti di confronto più di 100 imprenditori che operano su migliaia di ettari di colture. L'iniziativa si pone nel solco dei progetti sviluppati negli ultimi anni dal Distretto in collaborazione con il Dipartimento di ingegneria civile e architettura (DiCAR) dell'Università di Catania e il supporto di Coca-Cola: dagli scambi interaziendali sul territorio per rafforzare la consapevolezza della filiera su azioni di economia circolare. (riproduzione riservata)





Home

Ultime News

Focus

Editoriali

Dalle Aziende

myfruit.TV



POLITICHE AGRICOLE



28 novembre 2024



Siccità, in Sicilia un progetto del Distretto degli agrumi

Il Distretto produttivo agrumi di Sicilia ha annunciato l'avvio di un nuovo progetto, realizzato in collaborazione con il mondo universitario, per aiutare le imprese della filiera alle prese con l'emergenza idrica.

La notizia arriva al termine della tavola rotonda dal titolo **Filiere e reti: focus agrumicoltura per una gestione condivisa della risorsa idrica**, tenutasi ieri nella sala Cavour del ministero dell'Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, che ha visto confrontarsi rappresentanti delle principali associazioni agricole regionali ed imprenditori di varie zone agrumate italiane, docenti universitari e esponenti parlamentari.

Ad aprire i lavori l'intervento degli assessori all'Agricoltura e alle attività produttive della



osca nuovi contenitori
assi abbattibili
ow Bin



Regione Siciliana, Salvatore Barbagallo ed Edmondo Tamajo, mentre le conclusioni sono state affidate al sottosegretario Luigi D'Eramo.

L'acquisto di un impianto di desalinizzazione

Il progetto, nato da una rinnovata collaborazione con l'**Università di Catania** e dalla conferma del **sostegno da parte di Coca-Cola**, al fianco delle attività del Distretto a favore della filiera da oltre un decennio, prende le mosse da uno studio realizzato per approfondire le criticità correlate all'**uso di acque di falda con elevato contenuto di sali**, frutto dei monitoraggi effettuati su 120 aziende del territorio.



Per facilitare l'adozione di questa tecnologia da parte delle aziende, verrà **acquistato e testato un impianto di desalinizzazione** portatile da utilizzare in modo sperimentale in diversi areali agricoli regionali.

Grazie allo **screening** delle realtà che già utilizzano questa tecnologia, saranno inoltre **analizzate le potenzialità di trattamento delle acque reflue** attraverso tecniche di fitodepurazione, coinvolgendo in diversi momenti di confronto più di 100 imprenditori che operano su migliaia di ettari di colture.



Strumentazioni smart

L'iniziativa si inserisce nel solco dei progetti sviluppati negli ultimi anni dal Distretto in collaborazione con il Dipartimento di ingegneria civile e Architettura (DiCar) dell'Università di Catania e il supporto di Coca-Cola: dagli **scambi interaziendali** sul territorio per rafforzare la consapevolezza della filiera su azioni di **economia circolare** (Clima in partenariato con l'Alta scuola di formazione Arces) alla gestione dell'irrigazione in **sei aziende agrumicole pilota** con strumentazioni smart come **stazioni meteorologiche** con sensori e droni (Acqua), che proseguirà per il settimo anno consecutivo nel 2025, anche in collaborazione con il Dipartimento di agricoltura, alimentazione e ambiente (Di3A).



D'Eramo: "Un modello virtuoso"

"Promuovere un **uso responsabile e sostenibile** della risorsa idrica rappresenta una priorità non solo per la filiera agrumicola, ma per tutto il mondo agricolo. Siamo consapevoli di quanto la dotazione infrastrutturale sia fondamentale per consentire lo sviluppo e la competitività del settore", ha dichiarato **Luigi D'Eramo**, sottosegretario del ministero dell'Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste.

Per D'Eramo, **davanti alle conseguenze** dei cambiamenti climatici e alle criticità che possono interessare il territorio **unire gli sforzi** e incentivare buone pratiche consente di mettere in campo risposte efficaci. Si tratta dunque di "un modello virtuoso, che unisce le **esperienze di innovazione** che partono dal mondo associativo, sentinella dei territori, e grazie al coinvolgimento del sistema universitario, offre alle imprese la possibilità di testare nuove soluzioni pensate per rispondere a esigenze concrete".



Argentati: "L'emergenza idrica mette a dura prova il comparto"

La combinazione di sperimentazione e analisi dei risultati può dare alla filiera la possibilità di individuare, nel rispetto delle peculiarità di ogni singola realtà agrumicola, una propria strada di sostenibilità e innovazione. Ne è convinta **Federica Argentati**, presidente del Distretto produttivo agrumi di Sicilia: "Siamo grati a tutti coloro che hanno voluto prendere parte a questo dibattito e al ministero per averlo ospitato. Come Distretto che lavora come aggregatore di filiera, vogliamo continuare ad **essere catalizzatori di buone pratiche**, contribuendo a rafforzare quel tessuto connettivo che consente ad imprese, associazioni, istituzioni e mondo della ricerca di confrontarsi sulle soluzioni percorribili per affrontare insieme l'emergenza idrica. Una situazione che mette a dura prova il nostro comparto, così importante per diversi territori. Non solo siciliani ma di tutto il sud Italia".



L'impegno della Regione

Salvatore Barbagallo, assessore all'Agricoltura, sviluppo rurale e pesca mediterranea, afferma: "In Sicilia risulta di fondamentale importanza **rendere efficiente il sistema** di regolazione delle acque dei serbatoi artificiali e le reti di distribuzione. L'amministrazione regionale è impegnata con una **adeguata programmazione degli interventi** attivando risorse finanziarie dell'unione europea, nazionali e regionali".

In conclusione, l'assessore delle Attività produttive **Edmondo Tamajo** ha dichiarato: "Come Regione siciliana, crediamo fermamente nel **valore della collaborazione** tra istituzioni, imprese agricole, associazioni di categoria e il mondo accademico. Solo attraverso un **approccio condiviso** possiamo affrontare le grandi sfide che interessano il nostro territorio, come quella dell'emergenza idrica, che mette a rischio una filiera strategica per l'economia regionale e nazionale.

CATEGORIE

RETAIL

REPARTO ORTOFRUTTA

INGROSSO

FRUTTIVENDOLI E NON SOLO

POLITICHE AGRICOLE

TREND E MERCATI

INNOVAZIONI, TECNOLOGIE E
PACKAGING

BIOLOGICO

PRODOTTI

AZIENDE E PERSONE

EVENTI E FIERE

Per Tamajo, il Distretto produttivo agrumi di Sicilia rappresenta un esempio virtuoso di come sia possibile **unire le forze** per individuare soluzioni innovative e sostenibili, promuovendo il confronto tra gli attori del settore e **valorizzando il contributo della ricerca**. "Questa capacità di fare rete - aggiunge - è fondamentale non solo per superare le difficoltà immediate, ma anche per garantire un futuro competitivo e resiliente all'intero comparto agrumicolo siciliano, simbolo dell'eccellenza produttiva della nostra terra".

Fonte: Distretto produttivo agrumi di Sicilia

Redazione

Tag Popolari

myfruit.TV

Scopri di più



[Distretto Agrumi di Sicilia](#)

[Masaf](#)

[siccit@agrave;](#)

[sperimentazione](#)

[universit@agrave; di catania](#)

POTREBBE INTERESSARTI ANCHE

**Black friday e scioperi: logistica nella tempesta perfetta**

Nel giorno del picco di ordini il settore si ferma, solo i treni dovranno garantire il servizio. Proteste dei lavoratori di Amazon a livello globale

**RoeroVero: "Brutta annata per le nocciole"**

Parla l'imprenditore under 40 Adriano Arduino che dal 2017 ha investito sulla frutta a guscio

Iscriviti alla
newsletter

Nome

Cognome

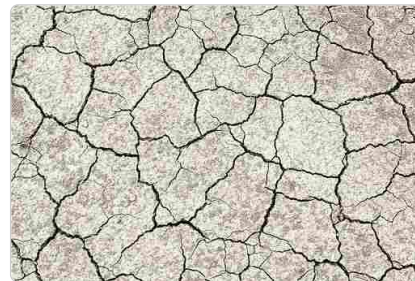
Email *

Attività dell'azienda

- ☐ Fruit Lover
- ☐ Grande Distribuzione
- ☐ Ho.Re.Ca
- ☐ Ingrosso
- ☐ Produzione
- ☐ Retail
- ☐ Servizio
- ☐ Tecnologia

Siccità, in Sicilia progetto su desalinizzazione e fitodepurazione

Coinvolti 100 imprenditori, con UniCatania e sostegno Coca Cola Roma, 27 nov. (askanews) Affrontare il problema dell'emein Sicilia con progetti innovativi, come quello annunciato oggi nel corso di una tavola rotonda al Masaf: ricorrere alla desalinizzazione e alla fitodepurazione per avere una maggiore disponibilità di acqua per il distretto degli Agrumi di Sicilia. In questo progetto, nato da una collaborazione con l'Università di Catania, con il sostegno di Coca Cola, sono coinvolti 100 imprenditori. La notizia è arrivata nel corso della tavola rotonda dal titolo Filiera e reti: focus agrumicoltura per una gestione condivisa della risorsa idrica, tenutasi oggi presso la Sala Cavour del ministero dell'Agricoltura. Un incontro che ha visto confrontarsi rappresentanti delle principali associazioni agricole regionali ed imprenditori di varie zone agrumate italiane, docenti universitari e esponenti parlamentari, con in apertura l'intervento degli assessori all'Agricoltura e alle Attività Produttive della Regione Siciliana Salvatore Barbagallo ed Edmondo Tamajo e le conclusioni affidate al sottosegretario Luigi D'Eramo. Il progetto prende le mosse da uno studio realizzato per approfondire le criticità correlate all'uso di acque di falda con elevato contenuto di sali, frutto dei monitoraggi effettuati su 120 aziende del territorio. Per facilitare l'adozione di questa tecnologia da parte delle aziende, verrà acquistato e testato un impianto di desalinizzazione portatile da utilizzare in modo sperimentale in diversi areali agrumicoli regionali. Grazie allo screening delle realtà che già utilizzano questa tecnologia, saranno inoltre analizzate le potenzialità di trattamento delle acque reflue attraverso tecniche di fitodepurazione, coinvolgendo in diversi momenti di confronto più di 100 imprenditori che operano su migliaia di ettari di colture. Promuovere un uso responsabile e sostenibile della risorsa idrica rappresenta una priorità non solo per la filiera agrumicola, ma per tutto il mondo agricolo. Siamo consapevoli di quanto la dotazione infrastrutturale sia fondamentale per consentire lo sviluppo e la competitività del settore, ha detto Luigi D'Eramo, sottosegretario al Masaf sottolineando che questo potrebbe rappresentare un modello virtuoso, che unisce le esperienze di innovazione che partono dal mondo associativo, sentinella dei territori, e grazie al coinvolgimento del sistema universitario, offre alle imprese la possibilità di testare nuove soluzioni pensate per rispondere a esigenze concrete. Siamo convinti che la combinazione di sperimentazione e analisi dei risultati possa dare alla filiera la possibilità di individuare, nel rispetto delle peculiarità di ogni singola realtà agrumicola, una propria strada di sostenibilità e innovazione, ha aggiunto Federica Argentati, presidente del Distretto Produttivo Agrumi di Sicilia ricordando che l'emergenza idrica sta mettendo a dura prova il nostro comparto, così importante per diversi territori. Non solo siciliani ma di tutto il Sud Italia.





CERCA NOTIZIE

Griglia Timeline Grafo

Prima pagina Lombardia Lazio Campania Emilia Romagna Veneto Piemonte Puglia Sicilia Toscana Liguria Altre regioni

Cronaca Economia Mondo Politica Spettacoli e Cultura Sport Scienza e Tecnologia

Informazione locale Stampa estera

Desalinizzazione e gestione della risorsa idrica, Distretto Agrumi di Sicilia lancia un nuovo progetto

La Stampa | 1 | 49 minuti fa

Scienza e Tecnologia - Cola, per l'acquisizione di un impianto di desalinizzazione portatile. Dobbiamo cercare di utilizzare tutta l'acqua a disposizione. L'eccesso di sale andrebbe a scapito della qualità. Vogliamo avviare un progetto per acquistare un impianto ...

[Leggi la notizia](#)Persone: [federica argentati](#) [luca pellegrini](#)Organizzazioni: [produttivo agrumi](#) [ministero dell'agricoltura](#)Luoghi: [sicilia](#)Tags: [distretto progetto](#)

CONDIVIDI QUESTA PAGINA SU



Facebook



Twitter



Invia



RSS

Tag Persone Organizzazioni Luoghi Prodotti

[Termini e condizioni d'uso](#) - [Contattaci](#)

Conosci Libero Mail?

Sai che Libero ti offre una mail gratis con 5GB di spazio cloud su web, cellulare e tablet?

[Scopri di più](#)

CITTÀ

Milano	Palermo	Perugia
Roma	Firenze	Cagliari
Napoli	Genova	Trento
Bologna	Catanzaro	Potenza
Venezia	Ancona	Campobasso
Torino	Trieste	Aosta
Bari	L'Aquila	

[Altre città](#)

FOTO



Desalinizzazione e gestione della risorsa idrica, Distretto Agrumi di Sicilia lancia un nuovo progetto

La Stampa - 49 minuti fa

1 di 1

Gli articoli sono stati selezionati e posizionati in questa pagina in modo automatico. L'ora o la data visualizzate si riferiscono al momento in cui l'articolo è stato aggiunto o aggiornato in Libero 24x7



il nostro network

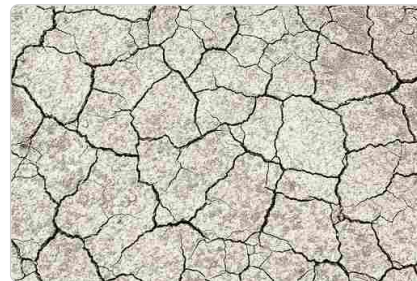
LIBERO PAGINE BIANCHE PAGINE GIALLE SUPEREVA TUTTOCITTÀ VIRGILIO



L'ECO DELLA STAMPA®
LEADER IN MEDIA INTELLIGENCE

Siccita', in Sicilia progetto su desalinizzazione e fitodepurazione

Coinvolti 100 imprenditori, con UniCatania e sostegno Coca Cola Roma, 27 nov. (askanews) Affrontare il problema dell'emein Sicilia con progetti innovativi, come quello annunciato oggi nel corso di una tavola rotonda al Masaf: ricorrere alla desalinizzazione e alla fitodepurazione per avere una maggiore disponibilità di acqua per il distretto degli Agrumi di Sicilia. In questo progetto, nato da una collaborazione con l'Università di Catania, con il sostegno di Coca Cola, sono coinvolti 100 imprenditori. La notizia è arrivata nel corso della tavola rotonda dal titolo Filiere e reti: focus agrumicoltura per una gestione condivisa della risorsa idrica, tenutasi oggi presso la Sala Cavour del ministero dell'Agricoltura. Un incontro che ha visto confrontarsi rappresentanti delle principali associazioni agricole regionali ed imprenditori di varie zone agrumetate italiane, docenti universitari e esponenti parlamentari, con in apertura l'intervento degli assessori all'Agricoltura e alle Attività Produttive della Regione Siciliana Salvatore Barbagallo ed Edmondo Tamajo e le conclusioni affidate al sottosegretario Luigi D'Eramo. Il progetto prende le mosse da uno studio realizzato per approfondire le criticità correlate all'uso di acque di falda con elevato contenuto di sali, frutto dei monitoraggi effettuati su 120 aziende del territorio. Per facilitare l'adozione di questa tecnologia da parte delle aziende, verrà acquistato e testato un impianto di desalinizzazione portatile da utilizzare in modo sperimentale in diversi areali agrumicoli regionali. Grazie allo screening delle realtà che già utilizzano questa tecnologia, saranno inoltre analizzate le potenzialità di trattamento delle acque reflue attraverso tecniche di fitodepurazione, coinvolgendo in diversi momenti di confronto più di 100 imprenditori che operano su migliaia di ettari di colture. Promuovere un uso responsabile e sostenibile della risorsa idrica rappresenta una priorità non solo per la filiera agrumicola, ma per tutto il mondo agricolo. Siamo consapevoli di quanto la dotazione infrastrutturale sia fondamentale per consentire lo sviluppo e la competitività del settore, ha detto Luigi D'Eramo, sottosegretario al Masaf sottolineando che questo potrebbe rappresentare un modello virtuoso, che unisce le esperienze di innovazione che partono dal mondo associativo, sentinella dei territori, e grazie al coinvolgimento del sistema universitario, offre alle imprese la possibilità di testare nuove soluzioni pensate per rispondere a esigenze concrete. Siamo convinti che la combinazione di sperimentazione e analisi dei risultati possa dare alla filiera la possibilità di individuare, nel rispetto delle peculiarità di ogni singola realtà agrumicola, una propria strada di sostenibilità e innovazione, ha aggiunto Federica Argentati, presidente del Distretto Produttivo Agrumi di Sicilia ricordando che l'emergenza idrica sta mettendo a dura prova il nostro comparto, così importante per diversi territori. Non solo siciliani ma di tutto il Sud Italia.



ALTO ADIGE

Leggi / Abbonati
Alto Adige

mercoledì, 27 novembre 2024



Comuni: Bolzano Merano Laives Bressanone Altre località ■

Salute e Benessere

Viaggiare

Scienza e Tecnica

Ambiente ed Energia

Terra e Gusto

Qui Europa

Immobiliare

Le ultime ●



14:28

Via libera al dl fisco in
commissione Bilan... Senato

14:10

Impiantati neuroni anti-
Parkins... embrionali umane

Home page > Terra e Gusto > Desalinizzazione per combattere la...

Desalinizzazione per combattere la sete
degli agrumi di Sicilia

27 novembre 2024



I più letti



Travolto in carrozzina dalla moto

Settequerce: ragazza di 25 anni
subisce violenza alla fermata
dell'autobus, giovane messo in fuga ...La scelta di Deborah, muore di tumore
per far nascere figliaUna pioggia di milioni per i contratti
collettivi in Alto Adige, 50 solo per la
sanità. Arriva il "venerdì corto"

(ANSA) - MILANO, 27 NOV - Un progetto per testare la possibilità di ricorrere alla desalinizzazione dell'acqua di falda per l'irrigazione e le potenzialità della fitodepurazione delle acque reflue per la filiera degli agrumi siciliana alle prese con l'emergenza idrica. Il progetto è stato presentato al termine della tavola rotonda "Filieri e reti: focus agrumicoltura per una gestione condivisa della risorsa idrica" al Ministero dell'Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste (Masaf).

Nell'ambito del progetto verrà acquistato e testato un impianto di desalinizzazione portatile da utilizzare in modo sperimentale in diversi areali agrumicoli regionali. Inoltre, grazie allo screening delle realtà che già utilizzano questa tecnologia, saranno analizzate le potenzialità di trattamento delle acque reflue attraverso tecniche di fitodepurazione.

L'iniziativa si inserisce nel solco dei progetti sviluppati dal distretto in collaborazione con il Dipartimento di ingegneria civile e architettura (DiCar) dell'Università di Catania col supporto di Coca-Cola.

"Promuovere un uso responsabile e sostenibile della risorsa idrica rappresenta una priorità non solo per la filiera agrumicola, ma per tutto il mondo agricolo. Siamo consapevoli di quanto la dotazione infrastrutturale sia fondamentale per consentire lo sviluppo e la competitività" ha detto Luigi D'Eramo, sottosegretario del ministero dell'Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste. "Siamo convinti che la combinazione di sperimentazione e analisi dei risultati possa dare alla filiera la possibilità di individuare, nel rispetto delle peculiarità di ogni singola realtà agrumicola, una propria strada di sostenibilità e innovazione" ha aggiunto Federica Argentati, presidente del Distretto produttivo agrumi di Sicilia. (ANSA).



Caso di Seu in Veneto, ritirati lotti di formaggio in Trentino

Video



TERRA-E-GUSTO

Alimentare: i contenuti della nuova direttiva europea



TERRA-E-GUSTO

In Usa vola la Valpolicella ed incalza il Borgogna



TERRA-E-GUSTO

Cina: Vino Italiano trend di cultura tra i giovani cinesi

Menu

Siti Internazionali

Abbonati

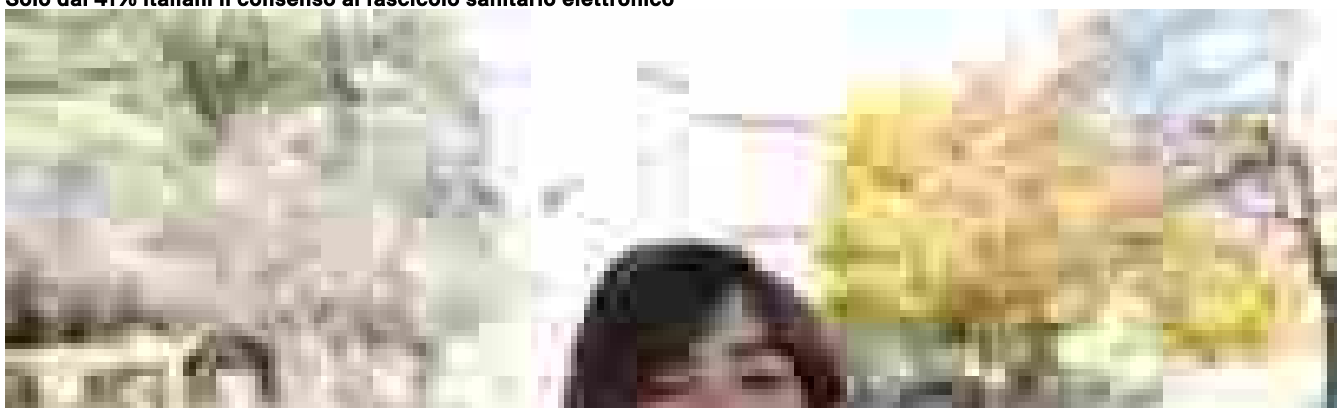


I grissini nascono in Italia 345 anni fa, è stato il primo snack

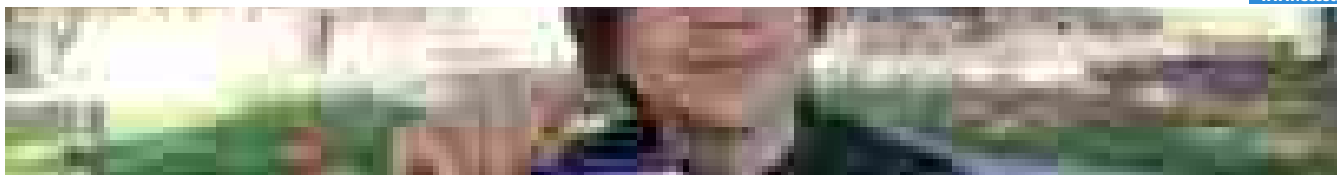
Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



Solo dal 41% italiani il consenso al fascicolo sanitario elettronico



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



A 13 anni pubblica il secondo libro di fisica



Premio Braille dell'Unione Italiana Ciechi e Ipovedenti



ANSA.com

Arriva un nuovo Intercity con livrea di Oceanica 2

Temi caldiUnicredit BpmCanone RaiTregua LibanoPirateria
/ Regione Sicilia

Naviga

Desalinizzazione per combattere la sete degli agrumi di Sicilia

Progetto del Distretto agrumi di Sicilia in aiuto alla filiera

MILANO, 27 novembre 2024, 12:21

Redazione ANSA



↑ - RIPRODUZIONE RISERVATA

Un progetto per testare la possibilità di ricorrere alla desalinizzazione dell'acqua di falda per l'irrigazione e le potenzialità della fitodepurazione delle acque reflue per la filiera degli agrumi siciliana alle prese con l'emergenza idrica. Il progetto è stato presentato al termine della tavola rotonda "Filieri e reti: focus agrumicoltura per una gestione condivisa della risorsa idrica" al Ministero dell'Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste (Masaf).

Nell'ambito del progetto verrà acquistato e testato un impianto di desalinizzazione portatile da utilizzare in modo sperimentale in diversi areali agrumicoli regionali. Inoltre, grazie allo screening delle realtà che già utilizzano questa tecnologia, saranno analizzate le potenzialità di trattamento delle acque reflue attraverso tecniche di fitodepurazione.

L'iniziativa si inserisce nel solco dei progetti sviluppati dal distretto in collaborazione con il Dipartimento di ingegneria civile e architettura (DiCar) dell'Università di Catania col supporto di Coca-Cola.

"Promuovere un uso responsabile e sostenibile della risorsa idrica rappresenta una priorità non solo per la filiera agrumicola, ma per tutto il mondo agricolo. Siamo consapevoli di quanto la dotazione infrastrutturale sia fondamentale per consentire lo sviluppo e la competitività" ha detto Luigi D'Eramo, sottosegretario del ministero dell'Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste. "Siamo convinti che la combinazione di sperimentazione e analisi dei risultati possa dare alla filiera la possibilità di individuare, nel rispetto delle peculiarità di ogni singola realtà agrumicola, una propria strada di sostenibilità e innovazione" ha aggiunto Federica Argentati, presidente del Distretto produttivo agrumi di Sicilia.

Riproduzione riservata © Copyright ANSA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

27 novembre 2024

CHI SIAMO | LA REDAZIONE | AREA CLIENTI



Roma 11°C



askanews

POLITICA ECONOMIA ESTERI CRONACA SPORT SOCIALE CULTURA SPETTACOLO VIDEONEWS

+ALTRE SEZIONI +REGIONI



Speciali: LIBIA/SIRIA | ASIA | NUOVA EUROPA | NOMI E NOMINE | CRISI CLIMATICA | G7 ITALIA 2024 | EUROPA BUILDING



ESTERO VIDEONEWS

Sostenitori di Hezbollah sparano in aria con il cessate il fuoco

27 NOVEMBRE 2024

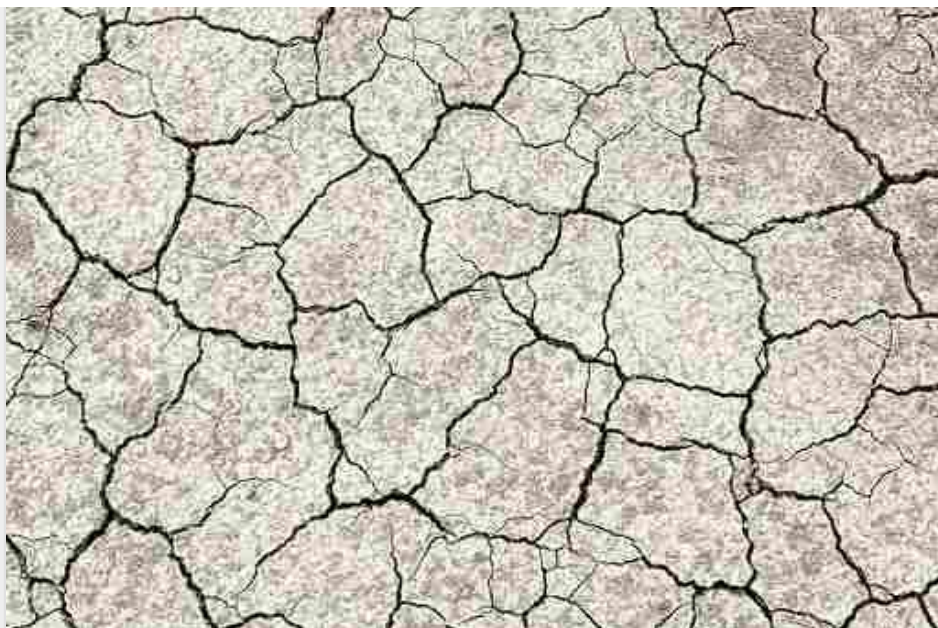
AGRIFOOD ECONOMIA

Siccità, in Sicilia progetto su desalinizzazione e fitodepurazione

Coinvolti 100 imprenditori, con UniCatania e sostegno Coca Cola

NOV 27, 2024  Agricoltura

info & imprese



Roma, 27 nov. (askanews) – Affrontare il problema dell'emein Sicilia con progetti innovativi, come quello annunciato oggi nel corso di una tavola rotonda al Masaf: ricorrere alla desalinizzazione e alla fitodepurazione per avere una maggiore disponibilità di acqua per il distretto degli Agrumi di Sicilia. In questo progetto, nato da una collaborazione con l'Università di Catania, con il sostegno di Coca Cola, sono coinvolti 100 imprenditori.

La notizia è arrivata nel corso della tavola rotonda dal titolo "Filieri e reti: focus agrumicoltura per una gestione condivisa della risorsa idrica", tenutasi oggi presso la Sala Cavour del ministero dell'Agricoltura. Un incontro che ha visto confrontarsi rappresentanti delle principali associazioni agricole regionali ed imprenditori di varie zone agrumetate italiane, docenti universitari e esponenti parlamentari, con in apertura l'intervento degli assessori all'Agricoltura e alle Attività Produttive della Regione Siciliana Salvatore Barbagallo ed Edmondo Tamajo e le conclusioni affidate al sottosegretario Luigi D'Eramo.

Il progetto prende le mosse da uno studio realizzato per approfondire le criticità correlate all'uso di acque di falda con elevato contenuto di sali, frutto dei monitoraggi effettuati su 120 aziende del territorio. Per facilitare l'adozione di questa tecnologia da parte delle aziende, verrà acquistato e testato un impianto di desalinizzazione portatile da utilizzare in modo sperimentale in diversi areali agrumicoli regionali. Grazie allo screening delle realtà che già utilizzano questa tecnologia, saranno inoltre analizzate le potenzialità di trattamento delle acque reflue attraverso tecniche di fitodepurazione, coinvolgendo in diversi momenti di confronto più di 100 imprenditori che operano su migliaia di ettari di colture.

"Promuovere un uso responsabile e sostenibile della risorsa idrica rappresenta una priorità non solo per la filiera agrumicola, ma per tutto il mondo agricolo. Siamo consapevoli di quanto la dotazione infrastrutturale sia fondamentale per consentire lo sviluppo e la competitività del settore", ha detto Luigi D'Eramo, sottosegretario al Masaf



sottolineando che questo potrebbe rappresentare “un modello virtuoso, che unisce le esperienze di innovazione che partono dal mondo associativo, sentinella dei territori, e grazie al coinvolgimento del sistema universitario, offre alle imprese la possibilità di testare nuove soluzioni pensate per rispondere a esigenze concrete”.

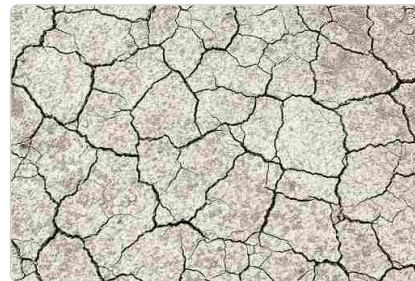
“Siamo convinti che la combinazione di sperimentazione e analisi dei risultati possa dare alla filiera la possibilità di individuare, nel rispetto delle peculiarità di ogni singola realtà agrumicola, una propria strada di sostenibilità e innovazione”, ha aggiunto Federica Argentati, presidente del Distretto Produttivo Agrumi di Sicilia ricordando che “l'emergenza idrica sta mettendo a dura prova il nostro comparto, così importante per diversi territori. Non solo siciliani ma di tutto il Sud Italia”.



Home	Salute e Benessere	Sistema	Abruzzo	Molise	Libia/Siria	Chi siamo
Politica	Transizione	Trasporti	Basilicata	Piemonte	Asia	La Redazione
Economia	Ecologica	Lifestyle e	Calabria	Puglia	Nuova Europa	Area Clienti
Esteri	Scienza e	Design	Campania	Sardegna	Nomi e Nomine	Disclaimer e
Cronaca	Innovazione	Made in Italy	Emilia Romagna	Sicilia	Crisi Climatica	Privacy
Sport	Technofun	Start Up	Friuli Venezia	Toscana	G7 Italia 2024	Informativa
Sociale	Agrifood	Info e Imprese	Giulia	Trentino Alto	Europa Building	Cookie
Cultura	Turismo	Daily News	Lazio	Adige		Whistleblowing
Spettacolo	Motori	Servizi PCM	Liguria	Umbria		Pubblicità
Videonews	Moda		Lombardia	Valle d'Aosta		
			Marche	Veneto		

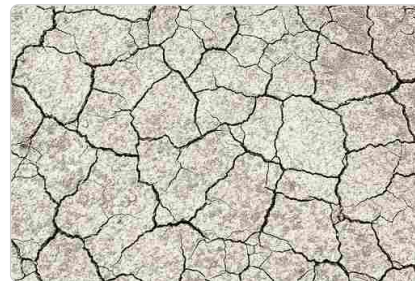
Siccità, in Sicilia progetto su desalinizzazione e fitodepurazione

Coinvolti 100 imprenditori, con UniCatania e sostegno Coca Cola Roma, 27 nov. (askanews) Affrontare il problema dell'emein Sicilia con progetti innovativi, come quello annunciato oggi nel corso di una tavola rotonda al Masaf: ricorrere alla desalinizzazione e alla fitodepurazione per avere una maggiore disponibilità di acqua per il distretto degli Agrumi di Sicilia. In questo progetto, nato da una collaborazione con l'Università di Catania, con il sostegno di Coca Cola, sono coinvolti 100 imprenditori. La notizia è arrivata nel corso della tavola rotonda dal titolo Filiere e reti: focus agrumicoltura per una gestione condivisa della risorsa idrica, tenutasi oggi presso la Sala Cavour del ministero dell'Agricoltura. Un incontro che ha visto confrontarsi rappresentanti delle principali associazioni agricole regionali ed imprenditori di varie zone agrumetate italiane, docenti universitari e esponenti parlamentari, con in apertura l'intervento degli assessori all'Agricoltura e alle Attività Produttive della Regione Siciliana Salvatore Barbagallo ed Edmondo Tamajo e le conclusioni affidate al sottosegretario Luigi D'Eramo. Il progetto prende le mosse da uno studio realizzato per approfondire le criticità correlate all'uso di acque di falda con elevato contenuto di sali, frutto dei monitoraggi effettuati su 120 aziende del territorio. Per facilitare l'adozione di questa tecnologia da parte delle aziende, verrà acquistato e testato un impianto di desalinizzazione portatile da utilizzare in modo sperimentale in diversi areali agrumicoli regionali. Grazie allo screening delle realtà che già utilizzano questa tecnologia, saranno inoltre analizzate le potenzialità di trattamento delle acque reflue attraverso tecniche di fitodepurazione, coinvolgendo in diversi momenti di confronto più di 100 imprenditori che operano su migliaia di ettari di colture. Promuovere un uso responsabile e sostenibile della risorsa idrica rappresenta una priorità non solo per la filiera agrumicola, ma per tutto il mondo agricolo. Siamo consapevoli di quanto la dotazione infrastrutturale sia fondamentale per consentire lo sviluppo e la competitività del settore, ha detto Luigi D'Eramo, sottosegretario al Masaf sottolineando che questo potrebbe rappresentare un modello virtuoso, che unisce le esperienze di innovazione che partono dal mondo associativo, sentinella dei territori, e grazie al coinvolgimento del sistema universitario, offre alle imprese la possibilità di testare nuove soluzioni pensate per rispondere a esigenze concrete. Siamo convinti che la combinazione di sperimentazione e analisi dei risultati possa dare alla filiera la possibilità di individuare, nel rispetto delle peculiarità di ogni singola realtà agrumicola, una propria strada di sostenibilità e innovazione, ha aggiunto Federica Argentati, presidente del Distretto Produttivo Agrumi di Sicilia ricordando che l'emergenza idrica sta mettendo a dura prova il nostro comparto, così importante per diversi territori. Non solo siciliani ma di tutto il Sud Italia.



Siccita', in Sicilia progetto su desalinizzazione e fitodepurazione

Coinvolti 100 imprenditori, con UniCatania e sostegno Coca Cola Roma, 27 nov. (askanews) Affrontare il problema dell'emein Sicilia con progetti innovativi, come quello annunciato oggi nel corso di una tavola rotonda al Masaf: ricorrere alla desalinizzazione e alla fitodepurazione per avere una maggiore disponibilità di acqua per il distretto degli Agrumi di Sicilia. In questo progetto, nato da una collaborazione con l'Università di Catania, con il sostegno di Coca Cola, sono coinvolti 100 imprenditori. La notizia è arrivata nel corso della tavola rotonda dal titolo Filiere e reti: focus agrumicoltura per una gestione condivisa della risorsa idrica, tenutasi oggi presso la Sala Cavour del ministero dell'Agricoltura. Un incontro che ha visto confrontarsi rappresentanti delle principali associazioni agricole regionali ed imprenditori di varie zone agrumetate italiane, docenti universitari e esponenti parlamentari, con in apertura l'intervento degli assessori all'Agricoltura e alle Attività Produttive della Regione Siciliana Salvatore Barbagallo ed Edmondo Tamajo e le conclusioni affidate al sottosegretario Luigi D'Eramo. Il progetto prende le mosse da uno studio realizzato per approfondire le criticità correlate all'uso di acque di falda con elevato contenuto di sali, frutto dei monitoraggi effettuati su 120 aziende del territorio. Per facilitare l'adozione di questa tecnologia da parte delle aziende, verrà acquistato e testato un impianto di desalinizzazione portatile da utilizzare in modo sperimentale in diversi areali agrumicoli regionali. Grazie allo screening delle realtà che già utilizzano questa tecnologia, saranno inoltre analizzate le potenzialità di trattamento delle acque reflue attraverso tecniche di fitodepurazione, coinvolgendo in diversi momenti di confronto più di 100 imprenditori che operano su migliaia di ettari di colture. Promuovere un uso responsabile e sostenibile della risorsa idrica rappresenta una priorità non solo per la filiera agrumicola, ma per tutto il mondo agricolo. Siamo consapevoli di quanto la dotazione infrastrutturale sia fondamentale per consentire lo sviluppo e la competitività del settore, ha detto Luigi D'Eramo, sottosegretario al Masaf sottolineando che questo potrebbe rappresentare un modello virtuoso, che unisce le esperienze di innovazione che partono dal mondo associativo, sentinella dei territori, e grazie al coinvolgimento del sistema universitario, offre alle imprese la possibilità di testare nuove soluzioni pensate per rispondere a esigenze concrete. Siamo convinti che la combinazione di sperimentazione e analisi dei risultati possa dare alla filiera la possibilità di individuare, nel rispetto delle peculiarità di ogni singola realtà agrumicola, una propria strada di sostenibilità e innovazione, ha aggiunto Federica Argentati, presidente del Distretto Produttivo Agrumi di Sicilia ricordando che l'emergenza idrica sta mettendo a dura prova il nostro comparto, così importante per diversi territori. Non solo siciliani ma di tutto il Sud Italia.




[HOME](#) [ATTUALITÀ](#) [DALL'ITALIA E DAL MONDO](#) [LAVORO](#) [MONDO](#) [POLITICA](#) [SANITÀ](#) [VIDEO NEWS](#)


Manovra, consegnato all'Ue il Documento Programmatico di Bilancio: le novità

(Adnkronos) - Dopo il via libera...



Tpl, a Cagliari convegno Asstra - Utp su come attrarre nuova domanda

(Adnkronos) - Si terrà il 21...



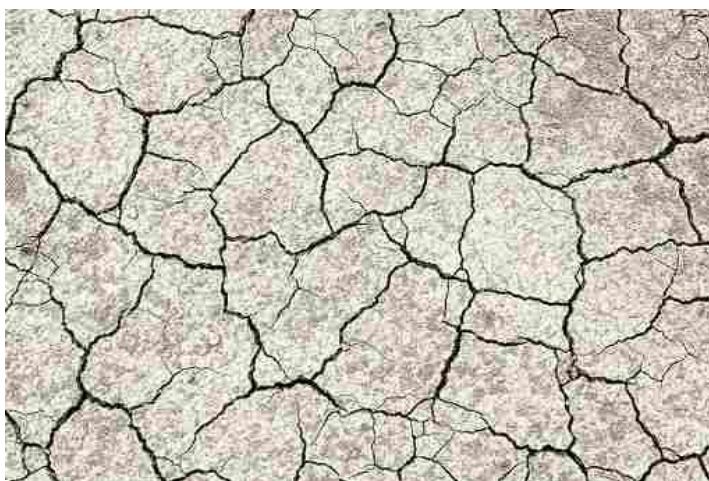
Al via a Piacenza la prima edizione T3-Truck Tyre Trailer

(Adnkronos) - Sarà il convegno "L'alba...



Formazione: Accenture lancia in Italia piattaforma learning LearnVantage

(Adnkronos) - Accenture annuncia il lancio...



Siccità, in Sicilia progetto su desalinizzazione e fitodepurazione

Attualità › Siccità, in Sicilia progetto su desalinizzazione e fitodepurazione



TAGS in Sicilia progetto su desalinizzazione e fitodepurazione **siccità**

27/11/2024

Coinvolti 100 imprenditori, con UniCatania e sostegno Coca Cola

Roma, 27 nov. (askanews) – Affrontare il problema dell'emein Sicilia con progetti innovativi, come quello annunciato oggi nel corso di una tavola rotonda al Masaf: ricorrere alla desalinizzazione e alla fitodepurazione per avere una maggiore disponibilità di acqua per il distretto degli Agrumi di Sicilia. In questo progetto, nato da una



collaborazione con l'Università di Catania, con il sostegno di Coca Cola, sono coinvolti 100 imprenditori.

La notizia è arrivata nel corso della tavola rotonda dal titolo "Filiere e reti: focus agrumicoltura per una gestione condivisa della risorsa idrica", tenutasi oggi presso la Sala Cavour del ministero dell'Agricoltura. Un incontro che ha visto confrontarsi rappresentanti delle principali associazioni agricole regionali ed imprenditori di varie zone agrumetate italiane, docenti universitari e esponenti parlamentari, con in apertura l'intervento degli assessori all'Agricoltura e alle Attività Produttive della Regione Siciliana Salvatore Barbagallo ed Edmondo Tamajo e le conclusioni affidate al sottosegretario Luigi D'Eramo.

Il progetto prende le mosse da uno studio realizzato per approfondire le criticità correlate all'uso di acque di falda con elevato contenuto di sali, frutto dei monitoraggi effettuati su 120 aziende del territorio. Per facilitare l'adozione di questa tecnologia da parte delle aziende, verrà acquistato e testato un impianto di desalinizzazione portatile da utilizzare in modo sperimentale in diversi areali agrumicoli regionali. Grazie allo screening delle realtà che già utilizzano questa tecnologia, saranno inoltre analizzate le potenzialità di trattamento delle acque reflue attraverso tecniche di fitodepurazione, coinvolgendo in diversi momenti di confronto più di 100 imprenditori che operano su migliaia di ettari di colture.

"Promuovere un uso responsabile e sostenibile della risorsa idrica rappresenta una priorità non solo per la filiera agrumicola, ma per tutto il mondo agricolo. Siamo consapevoli di quanto la dotazione infrastrutturale sia fondamentale per consentire lo sviluppo e la competitività del settore", ha detto Luigi D'Eramo, sottosegretario al Masaf sottolineando che questo potrebbe rappresentare

“un modello virtuoso, che unisce le esperienze di innovazione che partono dal mondo associativo, sentinella dei territori, e grazie al coinvolgimento del sistema universitario, offre alle imprese la possibilità di testare nuove soluzioni pensate per rispondere a esigenze concrete”.

“Siamo convinti che la combinazione di sperimentazione e analisi dei risultati possa dare alla filiera la possibilità di individuare, nel rispetto delle peculiarità di ogni singola realtà agrumicola, una propria strada di sostenibilità e innovazione”, ha aggiunto Federica Argentati, presidente del Distretto Produttivo Agrumi di Sicilia ricordando che “l'emergenza idrica sta mettendo a dura prova il nostro comparto, così importante per diversi territori. Non solo siciliani ma di tutto il Sud Italia”.

Potrebbe interessarti

**Rinnovabili, Rossi (FdI): semplificazione e investimenti**

27/11/2024

**Von der Leyen: entro 100 giorni un Libro Bianco sulla Difesa**

27/11/2024

**Tajani: cessate il fuoco in Libano è una gran bella notizia**

27/11/2024

**Rinnovabili, Rossi (FdI): semplificazione e investimenti**

27/11/2024



27/11/2024

Tajani: cessate il fuoco in Libano è una gran bella notizia

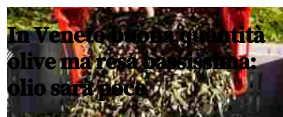
27/11/2024



27/11/2024



27/11/2024



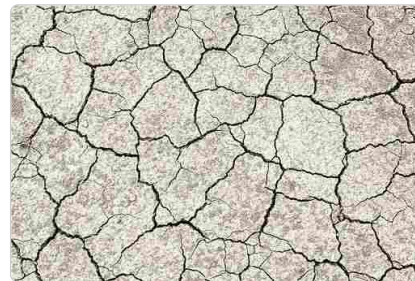
27/11/2024

Articoli Popolari

Rinnovabili, Rossi (FdI): semplificazione e investimenti**Von der Leyen: entro 100 giorni un Libro Bianco sulla Difesa****Tajani: cessate il fuoco in**

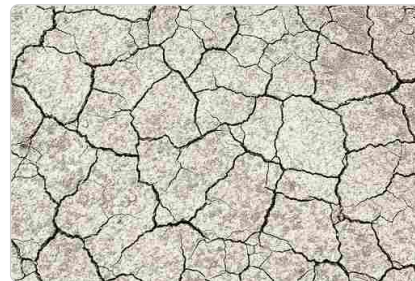
Siccita', in Sicilia progetto su desalinizzazione e fitodepurazione

Coinvolti 100 imprenditori, con UniCatania e sostegno Coca Cola Roma, 27 nov. (askanews) Affrontare il problema dell'emein Sicilia con progetti innovativi, come quello annunciato oggi nel corso di una tavola rotonda al Masaf: ricorrere alla desalinizzazione e alla fitodepurazione per avere una maggiore disponibilità di acqua per il distretto degli Agrumi di Sicilia. In questo progetto, nato da una collaborazione con l'Università di Catania, con il sostegno di Coca Cola, sono coinvolti 100 imprenditori. La notizia è arrivata nel corso della tavola rotonda dal titolo Filiere e reti: focus agrumicoltura per una gestione condivisa della risorsa idrica, tenutasi oggi presso la Sala Cavour del ministero dell'Agricoltura. Un incontro che ha visto confrontarsi rappresentanti delle principali associazioni agricole regionali ed imprenditori di varie zone agrumetate italiane, docenti universitari e esponenti parlamentari, con in apertura l'intervento degli assessori all'Agricoltura e alle Attività Produttive della Regione Siciliana Salvatore Barbagallo ed Edmondo Tamajo e le conclusioni affidate al sottosegretario Luigi D'Eramo. Il progetto prende le mosse da uno studio realizzato per approfondire le criticità correlate all'uso di acque di falda con elevato contenuto di sali, frutto dei monitoraggi effettuati su 120 aziende del territorio. Per facilitare l'adozione di questa tecnologia da parte delle aziende, verrà acquistato e testato un impianto di desalinizzazione portatile da utilizzare in modo sperimentale in diversi areali agrumicoli regionali. Grazie allo screening delle realtà che già utilizzano questa tecnologia, saranno inoltre analizzate le potenzialità di trattamento delle acque reflue attraverso tecniche di fitodepurazione, coinvolgendo in diversi momenti di confronto più di 100 imprenditori che operano su migliaia di ettari di colture. Promuovere un uso responsabile e sostenibile della risorsa idrica rappresenta una priorità non solo per la filiera agrumicola, ma per tutto il mondo agricolo. Siamo consapevoli di quanto la dotazione infrastrutturale sia fondamentale per consentire lo sviluppo e la competitività del settore, ha detto Luigi D'Eramo, sottosegretario al Masaf sottolineando che questo potrebbe rappresentare un modello virtuoso, che unisce le esperienze di innovazione che partono dal mondo associativo, sentinella dei territori, e grazie al coinvolgimento del sistema universitario, offre alle imprese la possibilità di testare nuove soluzioni pensate per rispondere a esigenze concrete. Siamo convinti che la combinazione di sperimentazione e analisi dei risultati possa dare alla filiera la possibilità di individuare, nel rispetto delle peculiarità di ogni singola realtà agrumicola, una propria strada di sostenibilità e innovazione, ha aggiunto Federica Argentati, presidente del Distretto Produttivo Agrumi di Sicilia ricordando che l'emergenza idrica sta mettendo a dura prova il nostro comparto, così importante per diversi territori. Non solo siciliani ma di tutto il Sud Italia.



Siccita', in Sicilia progetto su desalinizzazione e fitodepurazione

Coinvolti 100 imprenditori, con UniCatania e sostegno Coca Cola Roma, 27 nov. (askanews) Affrontare il problema dell'emein Sicilia con progetti innovativi, come quello annunciato oggi nel corso di una tavola rotonda al Masaf: ricorrere alla desalinizzazione e alla fitodepurazione per avere una maggiore disponibilità di acqua per il distretto degli Agrumi di Sicilia. In questo progetto, nato da una collaborazione con l'Università di Catania, con il sostegno di Coca Cola, sono coinvolti 100 imprenditori. La notizia è arrivata nel corso della tavola rotonda dal titolo Filiere e reti: focus agrumicoltura per una gestione condivisa della risorsa idrica, tenutasi oggi presso la Sala Cavour del ministero dell'Agricoltura. Un incontro che ha visto confrontarsi rappresentanti delle principali associazioni agricole regionali ed imprenditori di varie zone agrumetate italiane, docenti universitari e esponenti parlamentari, con in apertura l'intervento degli assessori all'Agricoltura e alle Attività Produttive della Regione Siciliana Salvatore Barbagallo ed Edmondo Tamajo e le conclusioni affidate al sottosegretario Luigi D'Eramo. Il progetto prende le mosse da uno studio realizzato per approfondire le criticità correlate all'uso di acque di falda con elevato contenuto di sali, frutto dei monitoraggi effettuati su 120 aziende del territorio. Per facilitare l'adozione di questa tecnologia da parte delle aziende, verrà acquistato e testato un impianto di desalinizzazione portatile da utilizzare in modo sperimentale in diversi areali agrumicoli regionali. Grazie allo screening delle realtà che già utilizzano questa tecnologia, saranno inoltre analizzate le potenzialità di trattamento delle acque reflue attraverso tecniche di fitodepurazione, coinvolgendo in diversi momenti di confronto più di 100 imprenditori che operano su migliaia di ettari di colture. Promuovere un uso responsabile e sostenibile della risorsa idrica rappresenta una priorità non solo per la filiera agrumicola, ma per tutto il mondo agricolo. Siamo consapevoli di quanto la dotazione infrastrutturale sia fondamentale per consentire lo sviluppo e la competitività del settore, ha detto Luigi D'Eramo, sottosegretario al Masaf sottolineando che questo potrebbe rappresentare un modello virtuoso, che unisce le esperienze di innovazione che partono dal mondo associativo, sentinella dei territori, e grazie al coinvolgimento del sistema universitario, offre alle imprese la possibilità di testare nuove soluzioni pensate per rispondere a esigenze concrete. Siamo convinti che la combinazione di sperimentazione e analisi dei risultati possa dare alla filiera la possibilità di individuare, nel rispetto delle peculiarità di ogni singola realtà agrumicola, una propria strada di sostenibilità e innovazione, ha aggiunto Federica Argentati, presidente del Distretto Produttivo Agrumi di Sicilia ricordando che l'emergenza idrica sta mettendo a dura prova il nostro comparto, così importante per diversi territori. Non solo siciliani ma di tutto il Sud Italia.





CORRIERE FLEGREO

Mer 27 Novembre 2024

HOME PAGE ATTUALITÀ DALL'ITALIA E DAL MONDO EUROPA LAVORO MONDO POLITICA SANITÀ VIDEO NEWS

NOTIZIE LOCALI ▾



Giugliano, associazione per delinquere di tipo camorristico, i dettagli

20/11/2024



Pozzuoli: Carabinieri arrestano una pusher 66enne

20/11/2024



Quarto, esplosione in un appartamento

07/11/2024



Pozzuoli, chiusura Metro, secondo incontro in Regione per scongiurare i licenziamenti

30/10/2024

A Settembre, ritira il tuo nuovo contenitore per la raccolta del VETRO



mi Riciclo
all'infinito ed oltre



CITTÀ DI NAPOLI



REGIONE CAMPANIA



REGIONE CAMPANIA



FLEGREALAVORO S.p.A.

FOX
BAR TABACCHI

Via S.S. Annunziata 18 - 20 - 22 Pozzuoli
348 584 21 27 - 081 526 92 06

✉ foxtabacchi@hotmail.it

Siccità, in Sicilia progetto su desalinizzazione e fitodepurazione

Attualità > Siccità, in Sicilia progetto su desalinizzazione e fitodepurazione

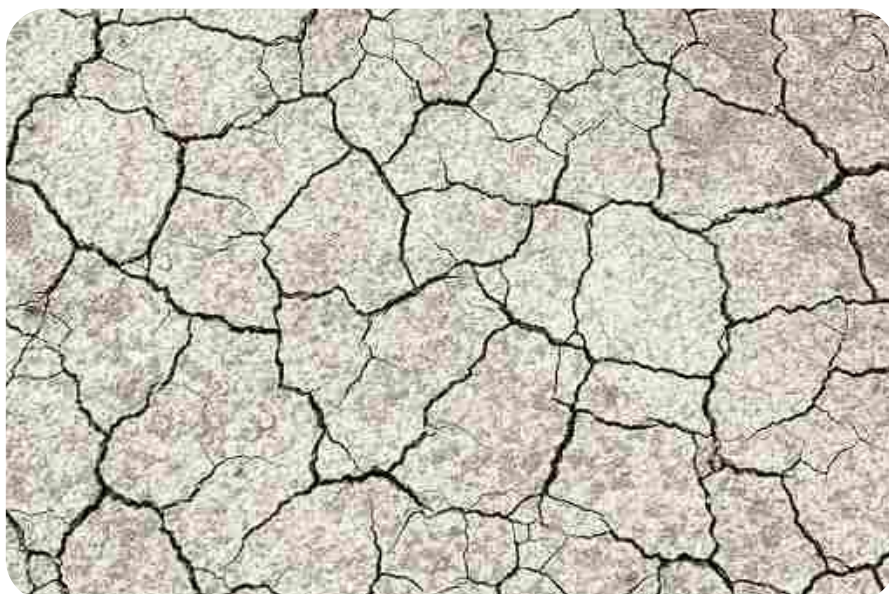
👁 21 📅 27/11/2024



Morata rivela: "Ho lottato con depressione e attacchi di panico"

10/10/2024

(Adnkronos) - Alvaro Morata ha sofferto



di depressione e attacchi di panico. A raccontarlo è stato proprio il centravanti del Milan, nel corso...



evento di riferimento per...

CORRIERE FLEGREO

Canali WhatsApp:
un modo privato per seguire ciò che ti interessa

**Iscriviti al nostro
Canale Whatsapp**



Coinvolti 100 imprenditori, con UniCatania e sostegno Coca Cola

Roma, 27 nov. (askanews) – Affrontare il problema dell'emein Sicilia con progetti innovativi, come quello annunciato oggi nel corso di una tavola rotonda al Masaf: ricorrere alla desalinizzazione e alla fitodepurazione per avere una maggiore disponibilità di acqua per il distretto degli Agrumi di Sicilia. In questo progetto, nato da una collaborazione con l'Università di Catania, con il sostegno di Coca Cola, sono coinvolti 100 imprenditori.

La notizia è arrivata nel corso della tavola rotonda dal titolo "Filiere e reti: focus agrumicoltura per una gestione condivisa della risorsa idrica", tenutasi oggi presso la Sala Cavour del ministero dell'Agricoltura. Un incontro che ha visto confrontarsi rappresentanti delle principali associazioni agricole regionali ed imprenditori di varie zone agrumetate italiane, docenti universitari e esponenti parlamentari, con in apertura l'intervento degli assessori all'Agricoltura e alle Attività Produttive della Regione Siciliana Salvatore Barbagallo ed Edmondo Tamajo e le conclusioni affidate al sottosegretario Luigi D'Eramo.

Il progetto prende le mosse da uno studio realizzato per



approfondire le criticità correlate all'uso di acque di falda con elevato contenuto di sali, frutto dei monitoraggi effettuati su 120 aziende del territorio. Per facilitare l'adozione di questa tecnologia da parte delle aziende, verrà acquistato e testato un impianto di desalinizzazione portatile da utilizzare in modo sperimentale in diversi areali agrumicoli regionali. Grazie allo screening delle realtà che già utilizzano questa tecnologia, saranno inoltre analizzate le potenzialità di trattamento delle acque reflue attraverso tecniche di fitodepurazione, coinvolgendo in diversi momenti di confronto più di 100 imprenditori che operano su migliaia di ettari di colture.

"Promuovere un uso responsabile e sostenibile della risorsa idrica rappresenta una priorità non solo per la filiera agrumicola, ma per tutto il mondo agricolo. Siamo consapevoli di quanto la dotazione infrastrutturale sia fondamentale per consentire lo sviluppo e la competitività del settore", ha detto Luigi D'Eramo, sottosegretario al Masaf sottolineando che questo potrebbe rappresentare "un modello virtuoso, che unisce le esperienze di innovazione che partono dal mondo associativo, sentinella dei territori, e grazie al coinvolgimento del sistema universitario, offre alle imprese la possibilità di testare nuove soluzioni pensate per rispondere a esigenze concrete".

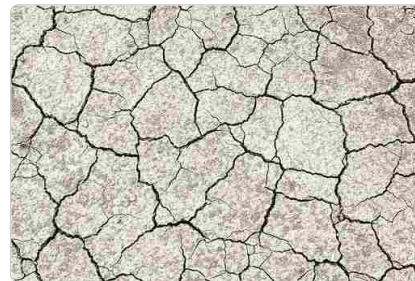
"Siamo convinti che la combinazione di sperimentazione e analisi dei risultati possa dare alla filiera la possibilità di individuare, nel rispetto delle peculiarità di ogni singola realtà agrumicola, una propria strada di sostenibilità e innovazione", ha aggiunto Federica Argentati, presidente del Distretto Produttivo Agrumi di Sicilia ricordando che "l'emergenza idrica sta mettendo a dura prova il nostro comparto, così importante per diversi territori. Non solo siciliani ma di tutto il Sud Italia".

Segui Corriere Flegreo su [Google News](#)

**CORRIERE FLEGREO**

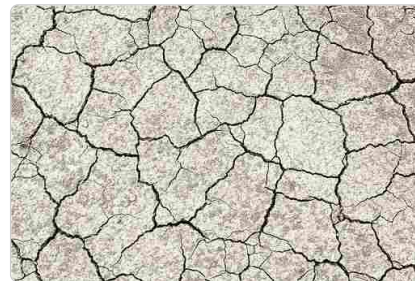
Siccita', in Sicilia progetto su desalinizzazione e fitodepurazione

Coinvolti 100 imprenditori, con UniCatania e sostegno Coca Cola Roma, 27 nov. (askanews) Affrontare il problema dell'emein Sicilia con progetti innovativi, come quello annunciato oggi nel corso di una tavola rotonda al Masaf: ricorrere alla desalinizzazione e alla fitodepurazione per avere una maggiore disponibilità di acqua per il distretto degli Agrumi di Sicilia. In questo progetto, nato da una collaborazione con l'Università di Catania, con il sostegno di Coca Cola, sono coinvolti 100 imprenditori. La notizia è arrivata nel corso della tavola rotonda dal titolo Filiere e reti: focus agrumicoltura per una gestione condivisa della risorsa idrica, tenutasi oggi presso la Sala Cavour del ministero dell'Agricoltura. Un incontro che ha visto confrontarsi rappresentanti delle principali associazioni agricole regionali ed imprenditori di varie zone agrumetate italiane, docenti universitari e esponenti parlamentari, con in apertura l'intervento degli assessori all'Agricoltura e alle Attività Produttive della Regione Siciliana Salvatore Barbagallo ed Edmondo Tamajo e le conclusioni affidate al sottosegretario Luigi D'Eramo. Il progetto prende le mosse da uno studio realizzato per approfondire le criticità correlate all'uso di acque di falda con elevato contenuto di sali, frutto dei monitoraggi effettuati su 120 aziende del territorio. Per facilitare l'adozione di questa tecnologia da parte delle aziende, verrà acquistato e testato un impianto di desalinizzazione portatile da utilizzare in modo sperimentale in diversi areali agrumicoli regionali. Grazie allo screening delle realtà che già utilizzano questa tecnologia, saranno inoltre analizzate le potenzialità di trattamento delle acque reflue attraverso tecniche di fitodepurazione, coinvolgendo in diversi momenti di confronto più di 100 imprenditori che operano su migliaia di ettari di colture. Promuovere un uso responsabile e sostenibile della risorsa idrica rappresenta una priorità non solo per la filiera agrumicola, ma per tutto il mondo agricolo. Siamo consapevoli di quanto la dotazione infrastrutturale sia fondamentale per consentire lo sviluppo e la competitività del settore, ha detto Luigi D'Eramo, sottosegretario al Masaf sottolineando che questo potrebbe rappresentare un modello virtuoso, che unisce le esperienze di innovazione che partono dal mondo associativo, sentinella dei territori, e grazie al coinvolgimento del sistema universitario, offre alle imprese la possibilità di testare nuove soluzioni pensate per rispondere a esigenze concrete. Siamo convinti che la combinazione di sperimentazione e analisi dei risultati possa dare alla filiera la possibilità di individuare, nel rispetto delle peculiarità di ogni singola realtà agrumicola, una propria strada di sostenibilità e innovazione, ha aggiunto Federica Argentati, presidente del Distretto Produttivo Agrumi di Sicilia ricordando che l'emergenza idrica sta mettendo a dura prova il nostro comparto, così importante per diversi territori. Non solo siciliani ma di tutto il Sud Italia.



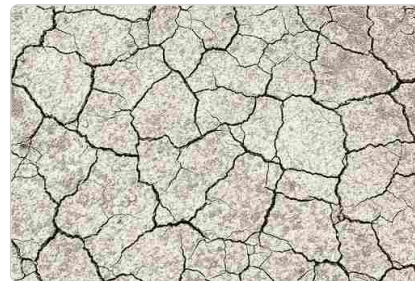
Siccita', in Sicilia progetto su desalinizzazione e fitodepurazione

Coinvolti 100 imprenditori, con UniCatania e sostegno Coca Cola Roma, 27 nov. (askanews) - Affrontare il problema dell'emein Sicilia con progetti innovativi, come quello annunciato oggi nel corso di una tavola rotonda al Masaf: ricorrere alla desalinizzazione e alla fitodepurazione per avere una maggiore disponibilità di acqua per il distretto degli Agrumi di Sicilia. In questo progetto, nato da una collaborazione con l'Università di Catania, con il sostegno di Coca Cola, sono coinvolti 100 imprenditori. La notizia è arrivata nel corso della tavola rotonda dal titolo "Filiera e reti: focus agrumicoltura per una gestione condivisa della risorsa idrica", tenutasi oggi presso la Sala Cavour del ministero dell'Agricoltura. Un incontro che ha visto confrontarsi rappresentanti delle principali associazioni agricole regionali ed imprenditori di varie zone agrumetate italiane, docenti universitari e esponenti parlamentari, con in apertura l'intervento degli assessori all'Agricoltura e alle Attività Produttive della Regione Siciliana Salvatore Barbagallo ed Edmondo Tamajo e le conclusioni affidate al sottosegretario Luigi D'Eramo. Il progetto prende le mosse da uno studio realizzato per approfondire le criticità correlate all'uso di acque di falda con elevato contenuto di sali, frutto dei monitoraggi effettuati su 120 aziende del territorio. Per facilitare l'adozione di questa tecnologia da parte delle aziende, verrà acquistato e testato un impianto di desalinizzazione portatile da utilizzare in modo sperimentale in diversi areali agrumicoli regionali. Grazie allo screening delle realtà che già utilizzano questa tecnologia, saranno inoltre analizzate le potenzialità di trattamento delle acque reflue attraverso tecniche di fitodepurazione, coinvolgendo in diversi momenti di confronto più di 100 imprenditori che operano su migliaia di ettari di colture. "Promuovere un uso responsabile e sostenibile della risorsa idrica rappresenta una priorità non solo per la filiera agrumicola, ma per tutto il mondo agricolo. Siamo consapevoli di quanto la dotazione infrastrutturale sia fondamentale per consentire lo sviluppo e la competitività del settore", ha detto Luigi D'Eramo, sottosegretario al Masaf sottolineando che questo potrebbe rappresentare "un modello virtuoso, che unisce le esperienze di innovazione che partono dal mondo associativo, sentinella dei territori, e grazie al coinvolgimento del sistema universitario, offre alle imprese la possibilità di testare nuove soluzioni pensate per rispondere a esigenze concrete". "Siamo convinti che la combinazione di sperimentazione e analisi dei risultati possa dare alla filiera la possibilità di individuare, nel rispetto delle peculiarità di ogni singola realtà agrumicola, una propria strada di sostenibilità e innovazione", ha aggiunto Federica Argentati, presidente del Distretto Produttivo Agrumi di Sicilia ricordando che "l'emergenza idrica sta mettendo a dura prova il nostro comparto, così importante per diversi territori. Non solo siciliani ma di tutto il Sud Italia".



Siccità, in Sicilia progetto su desalinizzazione e fitodepurazione

Coinvolti 100 imprenditori, con UniCatania e sostegno Coca Cola Roma, 27 nov. (askanews) Affrontare il problema dell'emein Sicilia con progetti innovativi, come quello annunciato oggi nel corso di una tavola rotonda al Masaf: ricorrere alla desalinizzazione e alla fitodepurazione per avere una maggiore disponibilità di acqua per il distretto degli Agrumi di Sicilia. In questo progetto, nato da una collaborazione con l'Università di Catania, con il sostegno di Coca Cola, sono coinvolti 100 imprenditori. La notizia è arrivata nel corso della tavola rotonda dal titolo Filiere e reti: focus agrumicoltura per una gestione condivisa della risorsa idrica, tenutasi oggi presso la Sala Cavour del ministero dell'Agricoltura. Un incontro che ha visto confrontarsi rappresentanti delle principali associazioni agricole regionali ed imprenditori di varie zone agrumetate italiane, docenti universitari e esponenti parlamentari, con in apertura l'intervento degli assessori all'Agricoltura e alle Attività Produttive della Regione Siciliana Salvatore Barbagallo ed Edmondo Tamajo e le conclusioni affidate al sottosegretario Luigi D'Eramo. Il progetto prende le mosse da uno studio realizzato per approfondire le criticità correlate all'uso di acque di falda con elevato contenuto di sali, frutto dei monitoraggi effettuati su 120 aziende del territorio. Per facilitare l'adozione di questa tecnologia da parte delle aziende, verrà acquistato e testato un impianto di desalinizzazione portatile da utilizzare in modo sperimentale in diversi areali agrumicoli regionali. Grazie allo screening delle realtà che già utilizzano questa tecnologia, saranno inoltre analizzate le potenzialità di trattamento delle acque reflue attraverso tecniche di fitodepurazione, coinvolgendo in diversi momenti di confronto più di 100 imprenditori che operano su migliaia di ettari di colture. Promuovere un uso responsabile e sostenibile della risorsa idrica rappresenta una priorità non solo per la filiera agrumicola, ma per tutto il mondo agricolo. Siamo consapevoli di quanto la dotazione infrastrutturale sia fondamentale per consentire lo sviluppo e la competitività del settore, ha detto Luigi D'Eramo, sottosegretario al Masaf sottolineando che questo potrebbe rappresentare un modello virtuoso, che unisce le esperienze di innovazione che partono dal mondo associativo, sentinella dei territori, e grazie al coinvolgimento del sistema universitario, offre alle imprese la possibilità di testare nuove soluzioni pensate per rispondere a esigenze concrete. Siamo convinti che la combinazione di sperimentazione e analisi dei risultati possa dare alla filiera la possibilità di individuare, nel rispetto delle peculiarità di ogni singola realtà agrumicola, una propria strada di sostenibilità e innovazione, ha aggiunto Federica Argentati, presidente del Distretto Produttivo Agrumi di Sicilia ricordando che l'emergenza idrica sta mettendo a dura prova il nostro comparto, così importante per diversi territori. Non solo siciliani ma di tutto il Sud Italia.



ANALISI | COMMENTI | SCENARI - mercoledì 27 Novembre 2024



formiche

Cerca



TICA ECONOMIA ESTERI CHIESA DIFESA JAMES BOND VERDE E BLU HEALTHCARE POLICY CULTURA

Crescita, futuro e sostenibilità in un unico posto?

Accedi a **SACE ESG Hub** e trova tutte le soluzioni per la tua PMI.

SCOPRI DI PIÙ

Messaggio pubblicitario
con finalità promozionale

Agrumi e risorse idriche, chi c'era alla presentazione del progetto di Università di Catania e Coca Cola. Le foto

27/11/2024



SOTTOSCRIVI SUBITO UN
ABBONAMENTO A FORMICHE
PLUS

Il mondo di Formiche dove e
quando vuoi

Si è tenuta questa mattina la tavola rotonda "Filieri e reti: focus agrumicoltura per una gestione condivisa della risorsa idrica" presso il ministero dell'Agricoltura. Nell'occasione, il distretto produttivo Agrumi di Sicilia ha annunciato l'avvio di un nuovo progetto sviluppato in collaborazione con l'Università di Catania e il sostegno di Coca-Cola, al fianco della filiera agrumicola da circa un decennio, per testare il ricorso alla desalinizzazione dell'acqua di falda per l'irrigazione e le potenzialità della fitodepurazione delle acque reflue. Il progetto coinvolge oltre 100 imprenditori del territorio e nasce dalle esigenze concrete della filiera alle prese con l'emergenza idrica in Sicilia.

Presenti, Luigi D'Eramo, sottosegretario del ministero dell'Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, e Federica Argentati, presidente del distretto produttivo Agrumi di Sicilia.

Ecco tutte le foto.

(Foto: Benjamin Ciripan)

INVESTIMENTI
 19,3 MILIARDI:
 IL LIVELLO PIÙ ALTO
 DI SEMPRE

SOSTENIBILITÀ
 PER LA PRIMA VOLTA INTEGRIAMO
 IL PIANO DI SOSTENIBILITÀ
 NEL PIANO INDUSTRIALE

Scopri di più

CONDIVIDI SU:



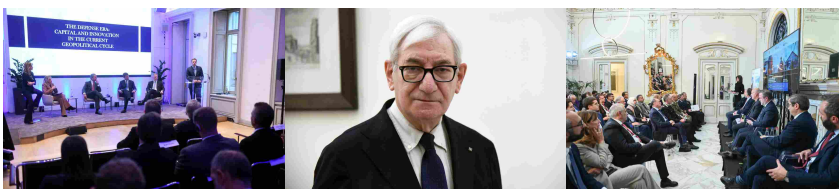
Guarda le altre gallery fotografiche



Boccardelli, Lucchini e Palermo inaugurano la Scuola Politica "Vivere nella Comunità". Foto di Pizzi

Letta, Casini e Veltroni ricordano Napolitano, presidente di tutti. Le foto di Pizzi

Tutti al cinema per l'avvocato delle stelle, Giorgio Assumma. Le foto di Pizzi



The Defense era. Chi c'era a Milano alla presentazione del report di Mediobanca

Addio al prof. Federico Pirro. Le foto

Il clima tra scienza e sicurezza. Chi c'era al workshop di Med-Or

ABBONATI SUBITO

INTESA SANPAOLO ON AIR

Gabriele Carrer
 00Podcast
 INTESA SANPAOLO

ROME
**FOREIGN
 POLICY
 CLUB**

in collaborazione con
 ECFR - ROMA

business
TECHING POLICY
 IL PODCAST DI FORMICHE.NET

La scure americana sull'export di chip verso la Cina – con Alessandro Aresu

Questo browser non è supportato

tocca per usare un browser supportato



Formiche presenta Decode39

Questo browser non è supportato

Siccita', in Sicilia progetto su desalinizzazione e fitodepurazione

Coinvolti 100 imprenditori, con UniCatania e sostegno Coca Cola Roma, 27 nov. (askanews) Affrontare il problema dell'emein Sicilia con progetti innovativi, come quello annunciato oggi nel corso di una tavola rotonda al Masaf: ricorrere alla desalinizzazione e alla fitodepurazione per avere una maggiore disponibilità di acqua per il distretto degli Agrumi di Sicilia. In questo progetto, nato da una collaborazione con l'Università di Catania, con il sostegno di Coca Cola, sono coinvolti 100 imprenditori. La notizia è arrivata nel corso della tavola rotonda dal titolo Filiere e reti: focus agrumicoltura per una gestione condivisa della risorsa idrica, tenutasi oggi presso la Sala Cavour del ministero dell'Agricoltura. Un incontro che ha visto confrontarsi rappresentanti delle principali associazioni agricole regionali ed imprenditori di varie zone agrumetate italiane, docenti universitari e esponenti parlamentari, con in apertura l'intervento degli assessori all'Agricoltura e alle Attività Produttive della Regione Siciliana Salvatore Barbagallo ed Edmondo Tamajo e le conclusioni affidate al sottosegretario Luigi D'Eramo. Il progetto prende le mosse da uno studio realizzato per approfondire le criticità correlate all'uso di acque di falda con elevato contenuto di sali, frutto dei monitoraggi effettuati su 120 aziende del territorio. Per facilitare l'adozione di questa tecnologia da parte delle aziende, verrà acquistato e testato un impianto di desalinizzazione portatile da utilizzare in modo sperimentale in diversi areali agrumicoli regionali. Grazie allo screening delle realtà che già utilizzano questa tecnologia, saranno inoltre analizzate le potenzialità di trattamento delle acque reflue attraverso tecniche di fitodepurazione, coinvolgendo in diversi momenti di confronto più di 100 imprenditori che operano su migliaia di ettari di colture. Promuovere un uso responsabile e sostenibile della risorsa idrica rappresenta una priorità non solo per la filiera agrumicola, ma per tutto il mondo agricolo. Siamo consapevoli di quanto la dotazione infrastrutturale sia fondamentale per consentire lo sviluppo e la competitività del settore, ha detto Luigi D'Eramo, sottosegretario al Masaf sottolineando che questo potrebbe rappresentare un modello virtuoso, che unisce le esperienze di innovazione che partono dal mondo associativo, sentinella dei territori, e grazie al coinvolgimento del sistema universitario, offre alle imprese la possibilità di testare nuove soluzioni pensate per rispondere a esigenze concrete. Siamo convinti che la combinazione di sperimentazione e analisi dei risultati possa dare alla filiera la possibilità di individuare, nel rispetto delle peculiarità di ogni singola realtà agrumicola, una propria strada di sostenibilità e innovazione, ha aggiunto Federica Argentati, presidente del Distretto Produttivo Agrumi di Sicilia ricordando che l'emergenza idrica sta mettendo a dura prova il nostro comparto, così importante per diversi territori. Non solo siciliani ma di tutto il Sud Italia.

mercoledì, 27 novembre
2024

Comuni: Trento Rovereto Riva Arco Altre località ■



Altre ■

Salute e Benessere

Viaggiare

Scienza e Tecnica

Ambiente ed Energia

Terra e Gusto

Qui Europa

Speciali

Le ultime ●

< 13:58

Consigliera denuncia
violenza sessuale, i... procura

13:56

Cecchettin, ieri la memoria di
Giulia è stata umiliata >[Home page](#) > [Terra e Gusto](#) > [Desalinizzazione per combattere la...](#)

Desalinizzazione per combattere la sete degli agrumi di Sicilia

27 novembre 2024



(ANSA) - MILANO, 27 NOV - Un progetto per testare la possibilità di ricorrere alla desalinizzazione dell'acqua di falda per l'irrigazione e le potenzialità della fitodepurazione delle acque reflue per la filiera degli agrumi siciliana alle prese con l'emergenza idrica. Il progetto è stato

I più letti

Emili Piffer, da passione a lavoro:
l'allevamento di capreTerribile esplosione a Besenello: morto
un uomoEsplosione in una casa di Besenello,
giallo sulla dinamica: uomo trovato
morto all'esternoLa scelta di Deborah, muore di tumore
per far nascere figliaMigliaia di video e foto
pedopornografiche sul telefono:
42enne arrestato a Mezzolombardo

presentato al termine della tavola rotonda "Filieri e reti: focus agrumicoltura per una gestione condivisa della risorsa idrica" al Ministero dell'Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste (Masaf).

Nell'ambito del progetto verrà acquistato e testato un impianto di desalinizzazione portatile da utilizzare in modo sperimentale in diversi areali agricoli regionali. Inoltre, grazie allo screening delle realtà che già utilizzano questa tecnologia, saranno analizzate le potenzialità di trattamento delle acque reflue attraverso tecniche di fitodepurazione.

L'iniziativa si inserisce nel solco dei progetti sviluppati dal distretto in collaborazione con il Dipartimento di ingegneria civile e architettura (DiCar) dell'Università di Catania col supporto di Coca-Cola.

"Promuovere un uso responsabile e sostenibile della risorsa idrica rappresenta una priorità non solo per la filiera agrumicola, ma per tutto il mondo agricolo. Siamo consapevoli di quanto la dotazione infrastrutturale sia fondamentale per consentire lo sviluppo e la competitività" ha detto Luigi D'Eramo, sottosegretario del ministero dell'Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste. "Siamo convinti che la combinazione di sperimentazione e analisi dei risultati possa dare alla filiera la possibilità di individuare, nel rispetto delle peculiarità di ogni singola realtà agrumicola, una propria strada di sostenibilità e innovazione" ha aggiunto Federica Argentati, presidente del Distretto produttivo agrumi di Sicilia. (ANSA).

Video



TERRA-E-GUSTO

Alimentare: i contenuti della nuova direttiva europea



TERRA-E-GUSTO

In Usa vola la Valpolicella ed incalza il Borgogna



TERRA-E-GUSTO

Cina: Vino Italiano trend di cultura tra i giovani cinesi



TERRA-E-GUSTO

Veneto meta turistica per svizzeri in cerca di qualità

Radicate nella natura, coltivate biologicamente

Il primo quotidiano sulla sostenibilità nel retail



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

 **AMBIENTE & TERRITORIO**  A cura di: Nicola Mamo

Distretto Agrumi di Sicilia: nuovi progetti per affrontare l'emergenza idrica

Il Distretto Agrumi di Sicilia ha annunciato l'avvio di un nuovo progetto per affrontare l'emergenza idrica che mette sotto pressione la filiera agrumicola.

Durante una tavola rotonda presso il Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste (MASAF), è stata presentata un'iniziativa che coinvolge oltre 100 imprenditori, l'Università di Catania e il sostegno di Coca-Cola. Il progetto prevede la sperimentazione di tecnologie innovative come la desalinizzazione dell'acqua di falda e la fitodepurazione per ottimizzare l'irrigazione.

Federica Argentati, Presidente del Distretto, ha dichiarato: "Siamo convinti che la combinazione di sperimentazione e analisi dei risultati possa dare alla filiera la possibilità di individuare, nel rispetto delle peculiarità di ogni singola realtà agrumicola, una propria strada di sostenibilità e innovazione". Il progetto nasce da uno studio su 120 aziende del territorio e include l'acquisto di un impianto di desalinizzazione portatile per test in diversi areali regionali.

L'iniziativa si inserisce in un percorso più ampio che include progetti come C.L.I.M.A., focalizzato sull'economia circolare, e A.C.Q.U.A., che utilizza tecnologie smart per la gestione dell'irrigazione. Luigi D'Eramo, Sottosegretario al MASAF, ha sottolineato: "Unire gli sforzi e incentivare buone pratiche consente di mettere in campo risposte efficaci alle conseguenze dei cambiamenti climatici".

AMBIENTE & TERRITORIO | 27 Novembre 2024 STAMPA EMAIL CONDIVIDI

Articolo successivo: Consilium Comunicazione: mille alberi nel Monferrato per sostenibilità ed eccellenza Avanti

NOTIZIE DEL GIORNO



RAEE: un Italiano su due ignora l'Importanza di una risorsa strategica

Andrea Passoni: il ruolo di Coopfond e il futuro delle cooperative

Cooperative lattiero-casearie più sostenibili: Gli esempi di Pieve Ecoenergia e Plac Fattorie Cremona

I più letti della settimana

Bennet pubblica il Bilancio di Sostenibilità 2023



HOME ATTUALITÀ DALL'ITALIA E DAL MONDO LAVORO MONDO POLITICA SANITÀ VIDEO NEWS

**Cina, Pechino smentisce che ministro Difesa sia sotto accusa**

Lo ha scritto il Financial Times...

**In Veneto buona quantità olive ma resa bassissima: olio sarà poco**

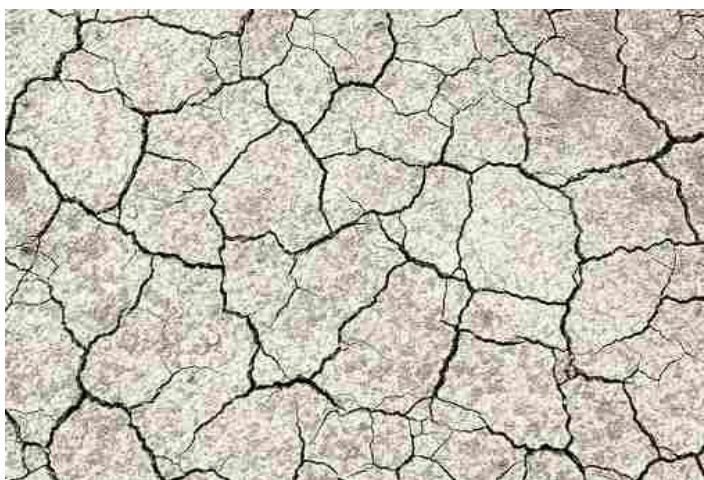
Rese al 10% a fronte del...

**Libri, il 30 Marianna Bucci presenta "Quello che mi resta di lei"**

Ad Augusta, il suo primo romanzo:...

**Acea sbarca in Liguria: gestirà servizio idrico di Imperia e provincia**

Gruppo si è aggiudicato la gara...



Siccità, in Sicilia progetto su desalinizzazione e fitodepurazione

Dall'Italia e dal Mondo › Siccità, in Sicilia progetto su desalinizzazione e fitodepurazione



TAGS In Sicilia progetto su desalinizzazione e fitodepurazione

siccità



Di

27/11/2024

Coinvolti 100 imprenditori, con UniCatania e sostegno Coca Cola

Roma, 27 nov. (askanews) – Affrontare il problema dell'emein Sicilia con progetti innovativi, come quello annunciato oggi nel corso di una tavola rotonda al Masaf: ricorrere alla desalinizzazione e alla fitodepurazione per avere una maggiore

disponibilità di acqua per il distretto degli Agrumi di Sicilia. In questo progetto, nato da una collaborazione con l'Università di Catania, con il sostegno di Coca Cola, sono coinvolti 100 imprenditori.

La notizia è arrivata nel corso della tavola rotonda dal titolo "Filiere e reti: focus agrumicoltura per una gestione condivisa della risorsa idrica", tenutasi oggi presso la Sala Cavour del ministero dell'Agricoltura. Un incontro che ha visto confrontarsi rappresentanti delle principali associazioni agricole regionali ed imprenditori di varie zone agrumetate italiane, docenti universitari e esponenti parlamentari, con in apertura l'intervento degli assessori all'Agricoltura e alle Attività Produttive della Regione Siciliana Salvatore Barbagallo ed Edmondo Tamajo e le conclusioni affidate al sottosegretario Luigi D'Eramo.

Il progetto prende le mosse da uno studio realizzato per approfondire le criticità correlate all'uso di acque di falda con elevato contenuto di sali, frutto dei monitoraggi effettuati su 120 aziende del territorio. Per facilitare l'adozione di questa tecnologia da parte delle aziende, verrà acquistato e testato un impianto di desalinizzazione portatile da utilizzare in modo sperimentale in diversi areali agrumicoli regionali. Grazie allo screening delle realtà che già utilizzano questa tecnologia, saranno inoltre analizzate le potenzialità di trattamento delle acque reflue attraverso tecniche di fitodepurazione, coinvolgendo in diversi momenti di confronto più di 100 imprenditori che operano su migliaia di ettari di colture.

"Promuovere un uso responsabile e sostenibile della risorsa idrica rappresenta una priorità non solo per la filiera agrumicola, ma per tutto il mondo agricolo. Siamo consapevoli di quanto la dotazione infrastrutturale sia fondamentale per consentire lo sviluppo e la competitività del settore", ha detto

Luigi D'Eramo, sottosegretario al Masaf sottolineando che questo potrebbe rappresentare “un modello virtuoso, che unisce le esperienze di innovazione che partono dal mondo associativo, sentinella dei territori, e grazie al coinvolgimento del sistema universitario, offre alle imprese la possibilità di testare nuove soluzioni pensate per rispondere a esigenze concrete”.

“Siamo convinti che la combinazione di sperimentazione e analisi dei risultati possa dare alla filiera la possibilità di individuare, nel rispetto delle peculiarità di ogni singola realtà agrumicola, una propria strada di sostenibilità e innovazione”, ha aggiunto Federica Argentati, presidente del Distretto Produttivo Agrumi di Sicilia ricordando che “l'emergenza idrica sta mettendo a dura prova il nostro comparto, così importante per diversi territori. Non solo siciliani ma di tutto il Sud Italia”.

Potrebbe interessarti

**Con 370 voti l'Europarlamento approva la fiducia alla commissione von der Leyen**

27/11/2024

**Apri 'Work on work' a Ferrara, con 100 aziende e migliaia di studenti**

27/11/2024

**“Anca, istruzioni per l'uso”, il libro di Gianni Nucci**

27/11/2024



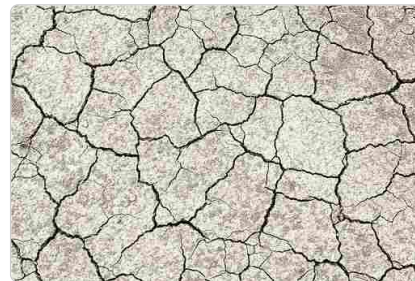
Con 370 voti



Articoli Popolari

Siccita', in Sicilia progetto su desalinizzazione e fitodepurazione

Coinvolti 100 imprenditori, con UniCatania e sostegno Coca Cola Roma, 27 nov. (askanews) Affrontare il problema dell'emein Sicilia con progetti innovativi, come quello annunciato oggi nel corso di una tavola rotonda al Masaf: ricorrere alla desalinizzazione e alla fitodepurazione per avere una maggiore disponibilità di acqua per il distretto degli Agrumi di Sicilia. In questo progetto, nato da una collaborazione con l'Università di Catania, con il sostegno di Coca Cola, sono coinvolti 100 imprenditori. La notizia è arrivata nel corso della tavola rotonda dal titolo Filiere e reti: focus agrumicoltura per una gestione condivisa della risorsa idrica, tenutasi oggi presso la Sala Cavour del ministero dell'Agricoltura. Un incontro che ha visto confrontarsi rappresentanti delle principali associazioni agricole regionali ed imprenditori di varie zone agrumetate italiane, docenti universitari e esponenti parlamentari, con in apertura l'intervento degli assessori all'Agricoltura e alle Attività Produttive della Regione Siciliana Salvatore Barbagallo ed Edmondo Tamajo e le conclusioni affidate al sottosegretario Luigi D'Eramo. Il progetto prende le mosse da uno studio realizzato per approfondire le criticità correlate all'uso di acque di falda con elevato contenuto di sali, frutto dei monitoraggi effettuati su 120 aziende del territorio. Per facilitare l'adozione di questa tecnologia da parte delle aziende, verrà acquistato e testato un impianto di desalinizzazione portatile da utilizzare in modo sperimentale in diversi areali agrumicoli regionali. Grazie allo screening delle realtà che già utilizzano questa tecnologia, saranno inoltre analizzate le potenzialità di trattamento delle acque reflue attraverso tecniche di fitodepurazione, coinvolgendo in diversi momenti di confronto più di 100 imprenditori che operano su migliaia di ettari di colture. Promuovere un uso responsabile e sostenibile della risorsa idrica rappresenta una priorità non solo per la filiera agrumicola, ma per tutto il mondo agricolo. Siamo consapevoli di quanto la dotazione infrastrutturale sia fondamentale per consentire lo sviluppo e la competitività del settore, ha detto Luigi D'Eramo, sottosegretario al Masaf sottolineando che questo potrebbe rappresentare un modello virtuoso, che unisce le esperienze di innovazione che partono dal mondo associativo, sentinella dei territori, e grazie al coinvolgimento del sistema universitario, offre alle imprese la possibilità di testare nuove soluzioni pensate per rispondere a esigenze concrete. Siamo convinti che la combinazione di sperimentazione e analisi dei risultati possa dare alla filiera la possibilità di individuare, nel rispetto delle peculiarità di ogni singola realtà agrumicola, una propria strada di sostenibilità e innovazione, ha aggiunto Federica Argentati, presidente del Distretto Produttivo Agrumi di Sicilia ricordando che l'emergenza idrica sta mettendo a dura prova il nostro comparto, così importante per diversi territori. Non solo siciliani ma di tutto il Sud Italia.





mercoledì, 27 Novembre, 2024

HOME ATTUALITÀ DALL'ITALIA E DAL MONDO LAVORO MONDO POLITICA SANITÀ VIDEO NEWS

**Streaming pirata, smantellata la super rete internazionale: valeva 3 miliardi l'anno**

(Adnkronos) - Colpo al pezzotto, smantellata...

**Commissione Ue, von der Leyen bis eletta con 370 voti**

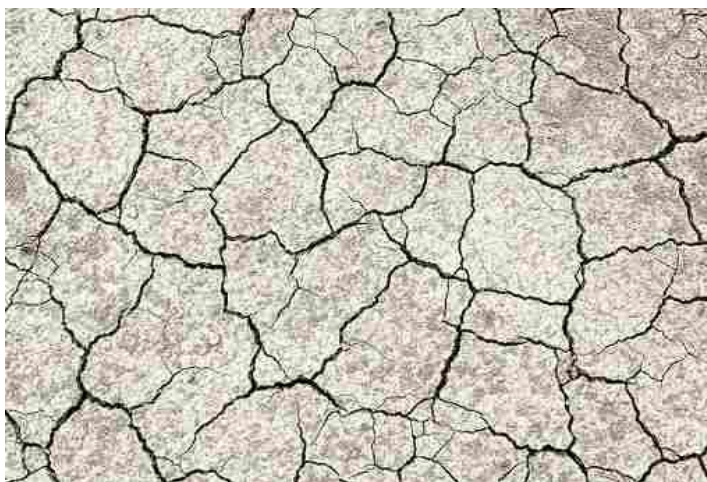
(Adnkronos) - La Commissione von der...

**"Re Carlo ha cambiato dieta per combattere il cancro": la rivelazione del figlio Camilla**

(Adnkronos) - Re Carlo ha cambiato...

**Storica nevicata imbianca Seul - Video**

(Adnkronos) - Seul imbiancata. Più di...



Siccità, in Sicilia progetto su desalinizzazione e fitodepurazione

Attualità › Siccità, in Sicilia progetto su desalinizzazione e fitodepurazione



TAGS

in Sicilia progetto su desalinizzazione e fitodepurazione

siccità

27/11/2024

Coinvolti 100 imprenditori, con UniCatania e sostegno Coca Cola

Roma, 27 nov. (askanews) – Affrontare il problema dell'emein Sicilia con progetti innovativi, come quello annunciato oggi nel corso di una tavola rotonda al Masaf: ricorrere alla desalinizzazione e alla fitodepurazione per avere una maggiore disponibilità di acqua per il distretto degli Agrumi

di Sicilia. In questo progetto, nato da una collaborazione con l'Università di Catania, con il sostegno di Coca Cola, sono coinvolti 100 imprenditori.

La notizia è arrivata nel corso della tavola rotonda dal titolo "Filieri e reti: focus agrumicoltura per una gestione condivisa della risorsa idrica", tenutasi oggi presso la Sala Cavour del ministero dell'Agricoltura. Un incontro che ha visto confrontarsi rappresentanti delle principali associazioni agricole regionali ed imprenditori di varie zone agrumetate italiane, docenti universitari e esponenti parlamentari, con in apertura l'intervento degli assessori all'Agricoltura e alle Attività Produttive della Regione Siciliana Salvatore Barbagallo ed Edmondo Tamajo e le conclusioni affidate al sottosegretario Luigi D'Eramo.

Il progetto prende le mosse da uno studio realizzato per approfondire le criticità correlate all'uso di acque di falda con elevato contenuto di sali, frutto dei monitoraggi effettuati su 120 aziende del territorio. Per facilitare l'adozione di questa tecnologia da parte delle aziende, verrà acquistata e testato un impianto di desalinizzazione portatile da utilizzare in modo sperimentale in diversi areali agrumicoli regionali. Grazie allo screening delle realtà che già utilizzano questa tecnologia, saranno inoltre analizzate le potenzialità di trattamento delle acque reflue attraverso tecniche di fitodepurazione, coinvolgendo in diversi momenti di confronto più di 100 imprenditori che operano su migliaia di ettari di colture.

"Promuovere un uso responsabile e sostenibile della risorsa idrica rappresenta una priorità non solo per la filiera agrumicola, ma per tutto il mondo agricolo. Siamo consapevoli di quanto la dotazione infrastrutturale sia fondamentale per consentire lo sviluppo e la competitività del settore", ha detto Luigi D'Eramo, sottosegretario al Masaf

sottolineando che questo potrebbe rappresentare “un modello virtuoso, che unisce le esperienze di innovazione che partono dal mondo associativo, sentinella dei territori, e grazie al coinvolgimento del sistema universitario, offre alle imprese la possibilità di testare nuove soluzioni pensate per rispondere a esigenze concrete”.

“Siamo convinti che la combinazione di sperimentazione e analisi dei risultati possa dare alla filiera la possibilità di individuare, nel rispetto delle peculiarità di ogni singola realtà agrumicola, una propria strada di sostenibilità e innovazione”, ha aggiunto Federica Argentati, presidente del Distretto Produttivo Agrumi di Sicilia ricordando che “l'emergenza idrica sta mettendo a dura prova il nostro comparto, così importante per diversi territori. Non solo siciliani ma di tutto il Sud Italia”.

Potrebbe interessarti



Harley&Dikkinson, nuovi sviluppi per i crediti di carbonio

27/11/2024



Il Papa: preghiamo per martoriato popolo ucraino, sarà inverno duro

27/11/2024



Ambiente, Toffanin (Mase): Dl Ambiente risposta concreta

27/11/2024



Harley&Dikkinson, nuovi sviluppi per i crediti di carbonio

27/11/2024



27/11/2024



27/11/2024

Intelligenza artificiale, le sfide verso un nuovo Rinascimento

27/11/2024



27/11/2024



27/11/2024

Articoli Popolari

Harley&Dikkinson, nuovi sviluppi per i crediti di carbonio

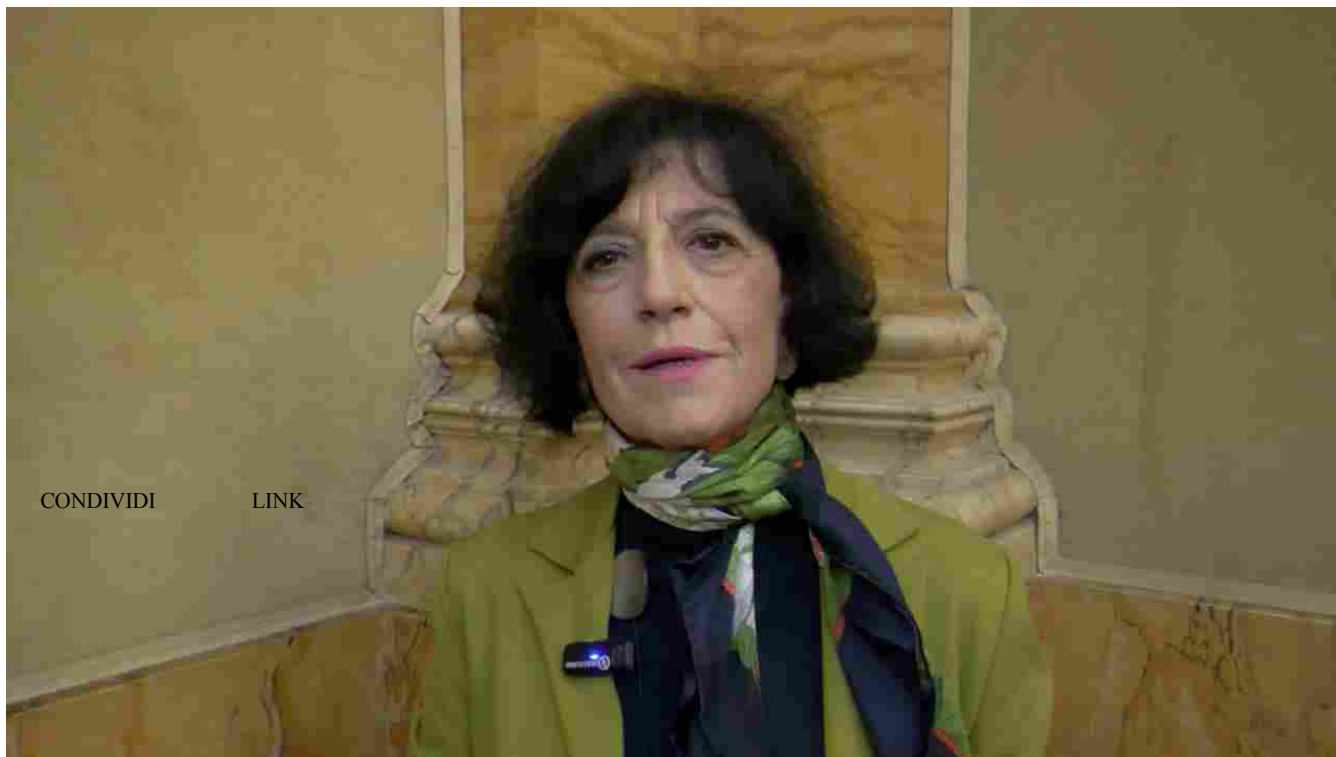
Il Papa: preghiamo per martoriato popolo ucraino,



NAVIGA

CERCA

HAI PROBLEMI CON LA TECNOLOGIA? SCRIVICI LE TUE DOMANDE, PROVEREMO AD AIUTARTI



CONDIVIDI

LINK



14/11/2024



Cinque innovazioni di Ericsson che avranno un impatto sul futuro delle telecomunicazioni

14/11/2024

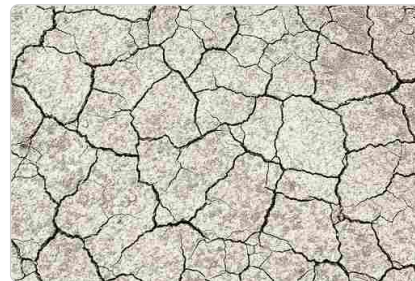


L'intelligenza artificiale ha ricostruito la Basilica di San Pietro al millimetro

DI DI PIER LUIGI PISA 11/11/2024

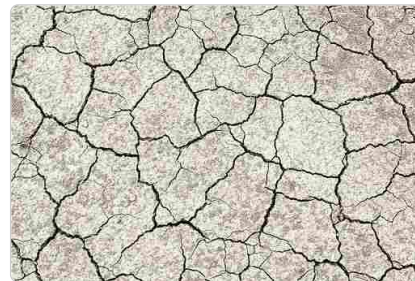
Siccita', in Sicilia progetto su desalinizzazione e fitodepurazione

Coinvolti 100 imprenditori, con UniCatania e sostegno Coca Cola Roma, 27 nov. (askanews) Affrontare il problema dell'emein Sicilia con progetti innovativi, come quello annunciato oggi nel corso di una tavola rotonda al Masaf: ricorrere alla desalinizzazione e alla fitodepurazione per avere una maggiore disponibilità di acqua per il distretto degli Agrumi di Sicilia. In questo progetto, nato da una collaborazione con l'Università di Catania, con il sostegno di Coca Cola, sono coinvolti 100 imprenditori. La notizia è arrivata nel corso della tavola rotonda dal titolo Filiere e reti: focus agrumicoltura per una gestione condivisa della risorsa idrica, tenutasi oggi presso la Sala Cavour del ministero dell'Agricoltura. Un incontro che ha visto confrontarsi rappresentanti delle principali associazioni agricole regionali ed imprenditori di varie zone agrumate italiane, docenti universitari e esponenti parlamentari, con in apertura l'intervento degli assessori all'Agricoltura e alle Attività Produttive della Regione Siciliana Salvatore Barbagallo ed Edmondo Tamajo e le conclusioni affidate al sottosegretario Luigi D'Eramo. Il progetto prende le mosse da uno studio realizzato per approfondire le criticità correlate all'uso di acque di falda con elevato contenuto di sali, frutto dei monitoraggi effettuati su 120 aziende del territorio. Per facilitare l'adozione di questa tecnologia da parte delle aziende, verrà acquistato e testato un impianto di desalinizzazione portatile da utilizzare in modo sperimentale in diversi areali agrumicoli regionali. Grazie allo screening delle realtà che già utilizzano questa tecnologia, saranno inoltre analizzate le potenzialità di trattamento delle acque reflue attraverso tecniche di fitodepurazione, coinvolgendo in diversi momenti di confronto più di 100 imprenditori che operano su migliaia di ettari di colture. Promuovere un uso responsabile e sostenibile della risorsa idrica rappresenta una priorità non solo per la filiera agrumicola, ma per tutto il mondo agricolo. Siamo consapevoli di quanto la dotazione infrastrutturale sia fondamentale per consentire lo sviluppo e la competitività del settore, ha detto Luigi D'Eramo, sottosegretario al Masaf sottolineando che questo potrebbe rappresentare un modello virtuoso, che unisce le esperienze di innovazione che partono dal mondo associativo, sentinella dei territori, e grazie al coinvolgimento del sistema universitario, offre alle imprese la possibilità di testare nuove soluzioni pensate per rispondere a esigenze concrete. Siamo convinti che la combinazione di sperimentazione e analisi dei risultati possa dare alla filiera la possibilità di individuare, nel rispetto delle peculiarità di ogni singola realtà agrumicola, una propria strada di sostenibilità e innovazione, ha aggiunto Federica Argentati, presidente del Distretto Produttivo Agrumi di Sicilia ricordando che l'emergenza idrica sta mettendo a dura prova il nostro comparto, così importante per diversi territori. Non solo siciliani ma di tutto il Sud Italia.



Siccità, in Sicilia progetto su desalinizzazione e fitodepurazione

Coinvolti 100 imprenditori, con UniCatania e sostegno Coca Cola Roma, 27 nov. (askanews) Affrontare il problema dell'emein Sicilia con progetti innovativi, come quello annunciato oggi nel corso di una tavola rotonda al Masaf: ricorrere alla desalinizzazione e alla fitodepurazione per avere una maggiore disponibilità di acqua per il distretto degli Agrumi di Sicilia. In questo progetto, nato da una collaborazione con l'Università di Catania, con il sostegno di Coca Cola, sono coinvolti 100 imprenditori. La notizia è arrivata nel corso della tavola rotonda dal titolo Filiera e reti: focus agrumicoltura per una gestione condivisa della risorsa idrica, tenutasi oggi presso la Sala Cavour del ministero dell'Agricoltura. Un incontro che ha visto confrontarsi rappresentanti delle principali associazioni agricole regionali ed imprenditori di varie zone agrumate italiane, docenti universitari e esponenti parlamentari, con in apertura l'intervento degli assessori all'Agricoltura e alle Attività Produttive della Regione Siciliana Salvatore Barbagallo ed Edmondo Tamajo e le conclusioni affidate al sottosegretario Luigi D'Eramo. Il progetto prende le mosse da uno studio realizzato per approfondire le criticità correlate all'uso di acque di falda con elevato contenuto di sali, frutto dei monitoraggi effettuati su 120 aziende del territorio. Per facilitare l'adozione di questa tecnologia da parte delle aziende, verrà acquistato e testato un impianto di desalinizzazione portatile da utilizzare in modo sperimentale in diversi areali agrumicoli regionali. Grazie allo screening delle realtà che già utilizzano questa tecnologia, saranno inoltre analizzate le potenzialità di trattamento delle acque reflue attraverso tecniche di fitodepurazione, coinvolgendo in diversi momenti di confronto più di 100 imprenditori che operano su migliaia di ettari di colture. Promuovere un uso responsabile e sostenibile della risorsa idrica rappresenta una priorità non solo per la filiera agrumicola, ma per tutto il mondo agricolo. Siamo consapevoli di quanto la dotazione infrastrutturale sia fondamentale per consentire lo sviluppo e la competitività del settore, ha detto Luigi D'Eramo, sottosegretario al Masaf sottolineando che questo potrebbe rappresentare un modello virtuoso, che unisce le esperienze di innovazione che partono dal mondo associativo, sentinella dei territori, e grazie al coinvolgimento del sistema universitario, offre alle imprese la possibilità di testare nuove soluzioni pensate per rispondere a esigenze concrete. Siamo convinti che la combinazione di sperimentazione e analisi dei risultati possa dare alla filiera la possibilità di individuare, nel rispetto delle peculiarità di ogni singola realtà agrumicola, una propria strada di sostenibilità e innovazione, ha aggiunto Federica Argentati, presidente del Distretto Produttivo Agrumi di Sicilia ricordando che l'emergenza idrica sta mettendo a dura prova il nostro comparto, così importante per diversi territori. Non solo siciliani ma di tutto il Sud Italia.



Cerca



Home News Meteo Meteo in diretta Clima Geo-Vulcanologia Astronomia Archeologia Altre Scienze

ALLERTA METEO NEVE MALTEMPO SPAZIO SPACEX ELON MUSK PONTE STRETTO



METEOWEB » METEO » SICILIA

Siccità: Università di Catania e Distretto Agrumi di Sicilia uniscono le forze per la desalinizzazione

Verrà acquistato e testato un impianto di desalinizzazione portatile da utilizzare in modo sperimentale in diversi areali agrumicoli regionali

di Beatrice Raso 27 Nov 2024 | 17:25



Immagine a scopo illustrativo realizzata con l'Intelligenza Artificiale © MeteoWeb

Gallery

Vedi tutti

Previsioni meteo
Italia



Il Distretto Produttivo Agrumi di Sicilia, organismo riconosciuto dall'Assessorato Attività Produttive della Regione Siciliana che riunisce Consorzi di tutela delle produzioni agrumicole di qualità, imprese agricole singole e associate, società di commercializzazione ed industriali, associato alla Consulta nazionale dei Distretti del Cibo, annuncia l'avvio di un nuovo progetto sviluppato con il mondo universitario e nato dalle esigenze concrete degli imprenditori della filiera alle prese con la [siccità](#) in **Sicilia**. La notizia arriva al termine della tavola rotonda dal titolo "Filieri e reti: focus agrumicoltura per una gestione condivisa della risorsa idrica", tenutasi oggi presso la Sala Cavour del Ministero dell'Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, che ha visto confrontarsi rappresentanti delle principali associazioni agricole regionali ed imprenditori di varie zone agrumetate italiane, docenti universitari ed esponenti parlamentari, con in apertura l'intervento degli Assessori all'Agricoltura e alle Attività Produttive della Regione Siciliana, Salvatore Barbagallo ed Edmondo Tamajo, e le conclusioni affidate al Sottosegretario Luigi D'Eramo.

Il progetto, nato da una rinnovata collaborazione con l'**Università di Catania** e dalla conferma del sostegno da parte di **Coca-Cola**, al fianco delle attività del Distretto a favore della filiera da oltre un decennio, prende le mosse da uno studio realizzato per approfondire le criticità correlate all'uso di acque di falda con elevato contenuto di sali, frutto dei monitoraggi effettuati su 120 aziende del territorio. Per facilitare l'adozione di questa tecnologia da parte delle aziende, verrà acquistato e testato un impianto di **desalinizzazione** portatile da utilizzare in modo sperimentale in diversi areali agrumicoli regionali.

Grazie allo screening delle realtà che già utilizzano questa tecnologia, saranno inoltre analizzate le potenzialità di trattamento delle acque reflue attraverso tecniche di fitodepurazione, coinvolgendo in diversi momenti di confronto più di 100 imprenditori che operano su migliaia di ettari di colture.

Altri progetti

L'iniziativa si inserisce nel solco dei progetti sviluppati negli ultimi anni dal Distretto in collaborazione con il Dipartimento di Ingegneria Civile e Architettura (DiCar) dell'Università di Catania e il supporto di Coca-Cola: dagli scambi interaziendali sul territorio per rafforzare la consapevolezza della filiera su azioni di economia circolare (C.L.I.M.A., in partenariato con l'Alta Scuola di Formazione ARCES) alla gestione dell'irrigazione in 6 aziende agrumicole pilota con strumentazioni smart

come stazioni meteorologiche con sensori e droni (A.C.Q.U.A.), che proseguirà per il settimo anno consecutivo nel 2025, anche in collaborazione con il Dipartimento di Agricoltura, Alimentazione e Ambiente (Di3A).

Uso responsabile e sostenibile della risorsa idrica

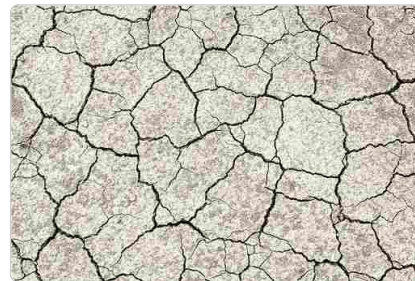
“Promuovere un uso responsabile e sostenibile della risorsa idrica rappresenta una priorità non solo per la filiera agrumicola, ma per tutto il mondo agricolo. Siamo consapevoli di quanto la dotazione infrastrutturale sia fondamentale per consentire lo sviluppo e la competitività del settore”, ha dichiarato Luigi D’Eramo, Sottosegretario del Ministero dell’Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste. “Davanti alle conseguenze dei cambiamenti climatici e alle criticità che possono interessare il territorio, unire gli sforzi e incentivare buone pratiche consente di mettere in campo risposte efficaci. Un modello virtuoso, che unisce le esperienze di innovazione che partono dal mondo associativo, sentinella dei territori, e grazie al coinvolgimento del sistema universitario, offre alle imprese la possibilità di testare nuove soluzioni pensate per rispondere a esigenze concrete”.

“Siamo convinti che la combinazione di sperimentazione e analisi dei risultati possa dare alla filiera la possibilità di individuare, nel rispetto delle peculiarità di ogni singola realtà agrumicola, una propria strada di sostenibilità e innovazione”, ha dichiarato Federica Argentati, Presidente del Distretto Produttivo Agrumi di Sicilia. “Siamo grati a tutti coloro che hanno voluto prendere parte a questo dibattito e al Ministero per averlo ospitato. Come Distretto che lavora come aggregatore di filiera, vogliamo continuare ad essere catalizzatori di buone pratiche, contribuendo a rafforzare quel tessuto connettivo che consente ad imprese, associazioni, istituzioni e mondo della ricerca di confrontarsi sulle soluzioni percorribili per affrontare insieme l'emergenza idrica. Una situazione che mette a dura prova il nostro comparto, così importante per diversi territori. Non solo siciliani ma di tutto il Sud Italia”.

[Iscriviti alla Newsletter](#)☐ Iscrivendoti dichiari di aver preso visione delle [condizioni generali del servizio](#).[Continua la lettura su MeteoWeb](#)[CONDIVIDI](#)TAGS: [SICCITÀ](#)[NEWS](#) [METEO IN TEMPO REALE](#) [METEO](#) [GEO-VULCANOLOGIA](#) [ASTRONOMIA](#) [ARCHEOLOGIA](#)[TECNOLOGIA](#) [CALENDARIO LUNARE](#) [GLOSSARIO](#)[ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER](#)[ISCRIVITI](#)☐ Iscrivendoti dichiari di aver preso visione delle [condizioni generali del servizio](#).[Note legali](#) [Privacy](#) [Cookie policy](#) [Info](#)[Cambia impostazioni privacy](#)

Siccità, in Sicilia progetto su desalinizzazione e fitodepurazione

Coinvolti 100 imprenditori, con UniCatania e sostegno Coca Cola Roma, 27 nov. (askanews) Affrontare il problema dell'emein Sicilia con progetti innovativi, come quello annunciato oggi nel corso di una tavola rotonda al Masaf: ricorrere alla desalinizzazione e alla fitodepurazione per avere una maggiore disponibilità di acqua per il distretto degli Agrumi di Sicilia. In questo progetto, nato da una collaborazione con l'Università di Catania, con il sostegno di Coca Cola, sono coinvolti 100 imprenditori. La notizia è arrivata nel corso della tavola rotonda dal titolo Filiere e reti: focus agrumicoltura per una gestione condivisa della risorsa idrica, tenutasi oggi presso la Sala Cavour del ministero dell'Agricoltura. Un incontro che ha visto confrontarsi rappresentanti delle principali associazioni agricole regionali ed imprenditori di varie zone agrumetate italiane, docenti universitari e esponenti parlamentari, con in apertura l'intervento degli assessori all'Agricoltura e alle Attività Produttive della Regione Siciliana Salvatore Barbagallo ed Edmondo Tamajo e le conclusioni affidate al sottosegretario Luigi D'Eramo. Il progetto prende le mosse da uno studio realizzato per approfondire le criticità correlate all'uso di acque di falda con elevato contenuto di sali, frutto dei monitoraggi effettuati su 120 aziende del territorio. Per facilitare l'adozione di questa tecnologia da parte delle aziende, verrà acquistato e testato un impianto di desalinizzazione portatile da utilizzare in modo sperimentale in diversi areali agrumicoli regionali. Grazie allo screening delle realtà che già utilizzano questa tecnologia, saranno inoltre analizzate le potenzialità di trattamento delle acque reflue attraverso tecniche di fitodepurazione, coinvolgendo in diversi momenti di confronto più di 100 imprenditori che operano su migliaia di ettari di colture. Promuovere un uso responsabile e sostenibile della risorsa idrica rappresenta una priorità non solo per la filiera agrumicola, ma per tutto il mondo agricolo. Siamo consapevoli di quanto la dotazione infrastrutturale sia fondamentale per consentire lo sviluppo e la competitività del settore, ha detto Luigi D'Eramo, sottosegretario al Masaf sottolineando che questo potrebbe rappresentare un modello virtuoso, che unisce le esperienze di innovazione che partono dal mondo associativo, sentinella dei territori, e grazie al coinvolgimento del sistema universitario, offre alle imprese la possibilità di testare nuove soluzioni pensate per rispondere a esigenze concrete. Siamo convinti che la combinazione di sperimentazione e analisi dei risultati possa dare alla filiera la possibilità di individuare, nel rispetto delle peculiarità di ogni singola realtà agrumicola, una propria strada di sostenibilità e innovazione, ha aggiunto Federica Argentati, presidente del Distretto Produttivo Agrumi di Sicilia ricordando che l'emergenza idrica sta mettendo a dura prova il nostro comparto, così importante per diversi territori. Non solo siciliani ma di tutto il Sud Italia.





Siccità, in Sicilia progetto su desalinizzazione e fitodepurazione

Coinvolti 100 imprenditori, con UniCatania e sostegno Coca Cola Roma, 27 nov. (askanews) Affrontare il problema dell'emein Sicilia con progetti innovativi, come quello annunciato oggi nel corso di una tavola rotonda al Masaf: ricorrere alla desalinizzazione e alla fitodepurazione per avere una maggiore disponibilità di acqua per il distretto degli Agrumi di Sicilia. In questo progetto, nato da una collaborazione con l'Università di Catania, con il sostegno di Coca Cola, sono coinvolti 100 imprenditori. La notizia è arrivata nel corso della tavola rotonda dal titolo Filiere e reti: focus agrumicoltura per una gestione condivisa della risorsa idrica, tenutasi oggi presso la Sala Cavour del ministero dell'Agricoltura. Un incontro che ha visto confrontarsi rappresentanti delle principali associazioni agricole regionali ed imprenditori di varie zone agrumetate italiane, docenti universitari e esponenti parlamentari, con in apertura l'intervento degli assessori all'Agricoltura e alle Attività Produttive della Regione Siciliana Salvatore Barbagallo ed Edmondo Tamajo e le conclusioni affidate al sottosegretario Luigi D'Eramo. Il progetto prende le mosse da uno studio realizzato per approfondire le criticità correlate all'uso di acque di falda con elevato contenuto di sali, frutto dei monitoraggi effettuati su 120 aziende del territorio. Per facilitare l'adozione di questa tecnologia da parte delle aziende, verrà acquistato e testato un impianto di desalinizzazione portatile da utilizzare in modo sperimentale in diversi areali agrumicoli regionali. Grazie allo screening delle realtà che già utilizzano questa tecnologia, saranno inoltre analizzate le potenzialità di trattamento delle acque reflue attraverso tecniche di fitodepurazione, coinvolgendo in diversi momenti di confronto più di 100 imprenditori che operano su migliaia di ettari di colture. Promuovere un uso responsabile e sostenibile della risorsa idrica rappresenta una priorità non solo per la filiera agrumicola, ma per tutto il mondo agricolo. Siamo consapevoli di quanto la dotazione infrastrutturale sia fondamentale per consentire lo sviluppo e la competitività del settore, ha detto Luigi D'Eramo, sottosegretario al Masaf sottolineando che questo potrebbe rappresentare un modello virtuoso, che unisce le esperienze di innovazione che partono dal mondo associativo, sentinella dei territori, e grazie al coinvolgimento del sistema universitario, offre alle imprese la possibilità di testare nuove soluzioni pensate per rispondere a esigenze concrete. Siamo convinti che la combinazione di sperimentazione e analisi dei risultati possa dare alla filiera la possibilità di individuare, nel rispetto delle peculiarità di ogni singola realtà agrumicola, una propria strada di sostenibilità e innovazione, ha aggiunto Federica Argentati, presidente del Distretto Produttivo Agrumi di Sicilia ricordando che l'emergenza idrica sta mettendo a dura prova il nostro comparto, così importante per diversi territori. Non solo siciliani ma di tutto il Sud Italia.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

CERCA

NEWS

PROVE

VIDEO

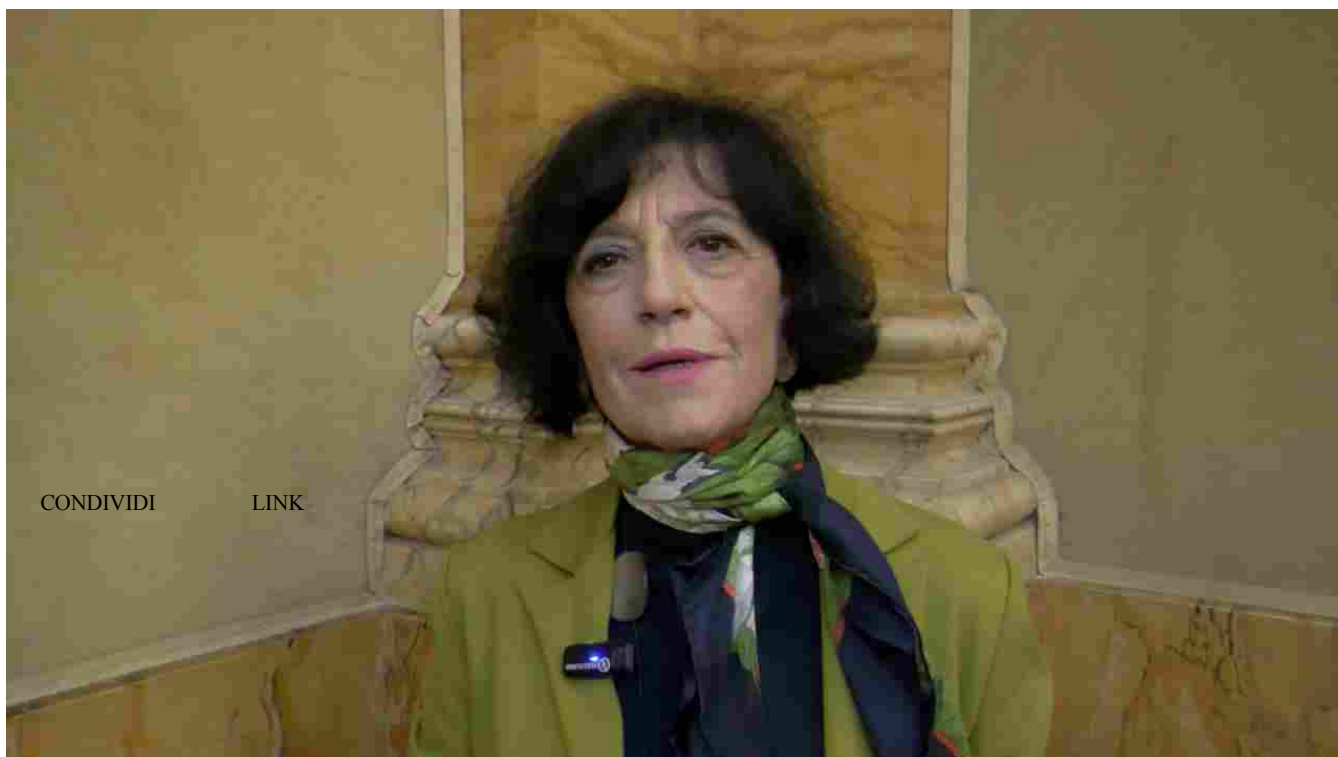
TUTORIAL

ITALIENS

IT ACADEMY

ITALIAN TECH WEEK 2024

CHI SIAMO



CONDIVIDI

LINK



14/11/2024



Cinque innovazioni di Ericsson che avranno un impatto sul futuro delle telecomunicazioni

14/11/2024

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



Home > Economia > Arancia Rossa di Sicilia Igp, si prospetta un'annata positiva

Economia

Arancia Rossa di Sicilia Igp, si prospetta un'annata positiva

Di **Redazione Terra e Vita** 27 novembre 2024

Commercializzazione al via da fine dicembre. Nonostante la siccità il prodotto è abbondante e di qualità. Presentato un progetto per desalinizzare l'acqua

Si prospetta incoraggiante la stagione che inizierà a fine dicembre per l'Arancia Rossa di Sicilia Igp e non era scontato visti i grandi problemi di siccità di questa annata. "Il grande sacrificio svolto dagli iscritti al Consorzio di tutela, che in maniera eroica sono riusciti a garantire l'irrigazione e quindi una bella pezzatura e qualità al prodotto, ci auguriamo che venga ripagato – spiega il presidente del Consorzio di Tutela, **Gerardo Diana** – ma a valere ancora una volta sul mercato è naturalmente il marchio, l'Igp. Indicazione geografica protetta

E-Magazine

Tecniche, prodotti e servizi dalle
aziende


[Visualizza tutti](#)

Catalogo Aziende e Prodotti

Un modo semplice per cercare
un'azienda o un prodotto!

[Cerca adesso](#)

L'esperto Pac risponde

Approfondimenti sulla politica agricola
comune
a cura di Angelo Frascarelli

L'Esperto risponde

I consigli di Terra e Vita agli agricoltori

Il libro della settimana

RSS Error: A feed could not be found at
'https://shop.newbusinessmedia.it/pages/ult
libri-edagricole'; the status code is '404' and
content-type is 'text/html; charset=utf-8'

che il Consorzio di tutela ha reso negli anni un brand conosciuto in tutto il mondo e di successo, sinonimo di prodotto sano e sostenibile».

Commercializzazione da fine dicembre

La commercializzazione inizierà ufficialmente il 27 dicembre e già l'Arancia Rossa di Sicilia Igp si prepara alla campagna di comunicazione nazionale. Un'annata, come detto, che si presenta con grandi sforzi dei produttori per portare l'arancia rossa sulle tavole delle famiglie italiane ed europee. Una vera e propria sfida quella della razionalizzazione dell'acqua, distribuita sugli impianti a garanzia di una migliore pezzatura. «Siamo sempre ottimisti per quello che sarà il nuovo anno perché ormai i nostri sostenitori, i consumatori, scegliendo le nostre arance sanno non solo di avere il massimo della qualità, ma soprattutto che il prodotto è sinonimo di massima sostenibilità», continua il presidente Diana.

Nel bilancio della passata campagna, la 2023-24, una grande quantità di prodotto ha avuto pezzature messe in discussione da un clima non favorevole. Le imprese aderenti al Consorzio hanno commercializzato quasi 22mila tonnellate di prodotto fresco e circa 7mila per l'industria, per un totale che si avvicina alle 30mila tonnellate.

«Numeri importanti che tuttavia sono arrivati in un periodo in cui la chiusura del Canale di Suez da un lato, l'importazione di prodotto estero dall'altro, non hanno agevolato la redditività delle nostre aziende – conclude Diana – e questo la politica deve poterlo guardare per tempo al fine di agevolare le produzioni italiane di qualità quali la nostra Igp».

Numeri importanti per il consorzio

Da questi presupposti riparte il lavoro del Consorzio forte di un frutto che da fine dicembre può essere trovato fresco sul mercato fino a maggio o giugno dell'anno successivo, ma che trasformato ormai è un punto di riferimento per tutto l'anno per il consumatore attento. È per questo che il Consorzio dell'Arancia Rossa di Sicilia Igp è in giro per il mondo per far conoscere questa eccellenza che coinvolge oltre 30 comuni della Sicilia Orientale.

Una realtà che vede operativi, oltre alle migliaia di impiegati nel settore, circa 500 produttori associati per un totale di circa 6500 ettari certificati con l'Igp, di cui 800 in regime biologico. Sono tre gli intermediari di mercato e oltre 70 i centri di confezionamento associati, più di 300 sono le etichette autorizzate all'uso della denominazione protetta IGP come ingrediente nei prodotti elaborati, trasformati, composti pubblicati in un albo consortile.

Desalinizzazione e depurazione delle acque reflue

E proprio per aiutare l'agrumicoltura siciliana ma più in generale tutta l'agricoltura dell'Isola alle prese con la siccità è stato presentato al Masaf un progetto per testare la possibilità di ricorrere alla desalinizzazione dell'acqua di falda per l'irrigazione e le potenzialità della fitodepurazione delle acque reflue.

Inoltre, grazie allo screening delle realtà che già utilizzano questa tecnologia, saranno analizzate le potenzialità di trattamento delle acque reflue attraverso tecniche di fitodepurazione. L'iniziativa si inserisce nel solco dei progetti sviluppati dal distretto in collaborazione con il Dipartimento di ingegneria civile e architettura (DiCar) dell'Università di Catania col supporto di Coca-Cola.

«Promuovere un uso responsabile e sostenibile della risorsa idrica rappresenta una priorità non solo per la filiera agrumicola, ma per tutto il mondo agricolo. Siamo consapevoli di quanto la dotazione infrastrutturale sia fondamentale per consentire lo sviluppo e la competitività» ha detto il sottosegretario del Masaf **Luigi D'Eramo**.

«Siamo convinti che la combinazione di sperimentazione e analisi dei risultati possa dare alla filiera la possibilità di individuare, nel rispetto delle peculiarità di ogni singola realtà agrumicola, una propria strada di sostenibilità e innovazione» ha aggiunto la presidente del Distretto produttivo agrumi di Sicilia **Federica Argentati**.

TAG

Sicilia

Articoli correlati



Sicilia, bando da 50 milioni contro le calamità naturali



Siccità, dall'Ue 37 milioni di aiuti all'Italia



Siccità, ecco l'acqua per gli agrumeti della Sicilia orientale



LASCIA UN COMMENTO

Commento:

Nome:*

Email:*

Sito Web:

☐ Do il mio consenso affinché un cookie salvi i miei dati (nome, email, sito web) per il prossimo commento.

Pubblica Commento

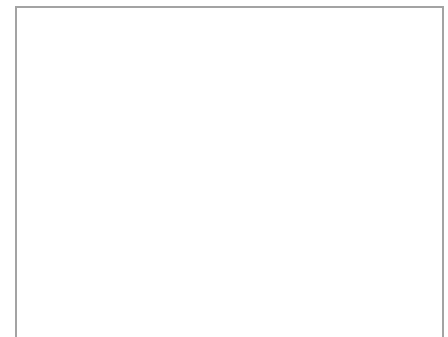
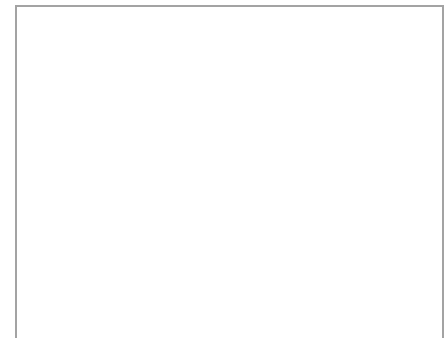
//
AMBIENTE

Asciugacapelli BELLISSIMA MY PRO DIFFON 49,99€

News

Desalinizzazione per combattere la sete
degli agrumi di Sicilia

di Ansa 27-11-2024 - 12:21



recenti

Nel 2024 'rigenerate' aree urbane
per 33 km quadratiCosti in crescita per le dispersi
termiche in casa

(ANSA) - MILANO, 27 NOV - Un progetto per testare la possibilità di ricorrere alla



desalinizzazione dell'acqua di falda per l'irrigazione e le potenzialità della fitodepurazione delle acque reflue per la filiera degli agrumi siciliana alle prese con l'emergenza idrica. Il progetto è stato presentato al termine della tavola rotonda "Filieri e reti: focus agrumicoltura per una gestione condivisa della risorsa idrica" al Ministero dell'Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste (Masaf). Nell'ambito del progetto verrà acquistato e testato un impianto di desalinizzazione portatile da utilizzare in modo sperimentale in diversi areali agrumicoli regionali.

Pnrr: Gava, ok a sesta rata
conferma ottimo lavoro del Ma

Ambasciatore italiano a Baku,
Cop29 positiva per il nostro P

Inoltre, grazie allo screening delle realtà che già utilizzano questa tecnologia, saranno analizzate le potenzialità di trattamento delle acque reflue attraverso tecniche di fitodepurazione. L'iniziativa si inserisce nel solco dei progetti sviluppati dal distretto in collaborazione con il Dipartimento di ingegneria civile e architettura (DiCAr) dell'Università di Catania col supporto di Coca-Cola. "Promuovere un uso responsabile e sostenibile della risorsa idrica rappresenta una priorità non solo per la filiera agrumicola, ma per tutto il mondo agricolo. Siamo consapevoli di quanto la dotazione infrastrutturale sia fondamentale per consentire lo sviluppo e la competitività" ha detto Luigi D'Eramo, sottosegretario del ministero dell'Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste. "Siamo convinti che la combinazione di sperimentazione e analisi dei risultati possa dare alla filiera la possibilità di individuare, nel rispetto delle peculiarità di ogni singola realtà agrumicola, una propria strada di sostenibilità e innovazione" ha aggiunto Federica Argentati, presidente del Distretto produttivo agrumi di Sicilia. (ANSA).

Le Rubriche

Tessa Gelisio

Fin da piccola Tessa Gelisio si occupa di ambiente collaborando con associazioni

Claudia Mura

Nata a Cagliari nel 1968, si è laureata in Filosofia nel 1997. Dopo alcune...

Stefania Divertito

Napoletana, è giornalista d'inchiesta, collaboratrice e scrittrice specializzata in...

Roberto Zonca

Nato a Cagliari il 10 giugno del 1970. Giornalista professionista, perito...

Serena Ritarossi

Di origine ciociara, classe '94, si occupa di Editoria e Scrittura alla Sapienza...

di Ansa 27-11-2024 - 12:21



Commenti

[Leggi la Netiquette](#)

Siccita', in Sicilia progetto su desalinizzazione e fitodepurazione

Coinvolti 100 imprenditori, con UniCatania e sostegno Coca Cola Roma, 27 nov. (askanews) Affrontare il problema dell'emein Sicilia con progetti innovativi, come quello annunciato oggi nel corso di una tavola rotonda al Masaf: ricorrere alla desalinizzazione e alla fitodepurazione per avere una maggiore disponibilità di acqua per il distretto degli Agrumi di Sicilia. In questo progetto, nato da una collaborazione con l'Università di Catania, con il sostegno di Coca Cola, sono coinvolti 100 imprenditori. La notizia è arrivata nel corso della tavola rotonda dal titolo Filiere e reti: focus agrumicoltura per una gestione condivisa della risorsa idrica, tenutasi oggi presso la Sala Cavour del ministero dell'Agricoltura. Un incontro che ha visto confrontarsi rappresentanti delle principali associazioni agricole regionali ed imprenditori di varie zone agrumetate italiane, docenti universitari e esponenti parlamentari, con in apertura l'intervento degli assessori all'Agricoltura e alle Attività Produttive della Regione Siciliana Salvatore Barbagallo ed Edmondo Tamajo e le conclusioni affidate al sottosegretario Luigi D'Eramo. Il progetto prende le mosse da uno studio realizzato per approfondire le criticità correlate all'uso di acque di falda con elevato contenuto di sali, frutto dei monitoraggi effettuati su 120 aziende del territorio. Per facilitare l'adozione di questa tecnologia da parte delle aziende, verrà acquistato e testato un impianto di desalinizzazione portatile da utilizzare in modo sperimentale in diversi areali agrumicoli regionali. Grazie allo screening delle realtà che già utilizzano questa tecnologia, saranno inoltre analizzate le potenzialità di trattamento delle acque reflue attraverso tecniche di fitodepurazione, coinvolgendo in diversi momenti di confronto più di 100 imprenditori che operano su migliaia di ettari di colture. Promuovere un uso responsabile e sostenibile della risorsa idrica rappresenta una priorità non solo per la filiera agrumicola, ma per tutto il mondo agricolo. Siamo consapevoli di quanto la dotazione infrastrutturale sia fondamentale per consentire lo sviluppo e la competitività del settore, ha detto Luigi D'Eramo, sottosegretario al Masaf sottolineando che questo potrebbe rappresentare un modello virtuoso, che unisce le esperienze di innovazione che partono dal mondo associativo, sentinella dei territori, e grazie al coinvolgimento del sistema universitario, offre alle imprese la possibilità di testare nuove soluzioni pensate per rispondere a esigenze concrete. Siamo convinti che la combinazione di sperimentazione e analisi dei risultati possa dare alla filiera la possibilità di individuare, nel rispetto delle peculiarità di ogni singola realtà agrumicola, una propria strada di sostenibilità e innovazione, ha aggiunto Federica Argentati, presidente del Distretto Produttivo Agrumi di Sicilia ricordando che l'emergenza idrica sta mettendo a dura prova il nostro comparto, così importante per diversi territori. Non solo siciliani ma di tutto il Sud Italia.

